



ISTITUTO **SERSALE**
COMPRESIVO
"G.BIANCO"

Piazza Casolini n° 115 88054 – Sersale
☐ E-mail czic835001@istruzione.it ☐ Pec czic835001@pec.istruzione.it
Tel. Uffici Amministrativi 0961/931091 Fax 0961/936942 Tel. Dirigenza 0961/936833
C.F.97036410799 C.M. CZIC835001

Prot. n.3583 del 30/10/2017

Sersale, 30/10/2017

**REVISIONE PTOF
ANNO SCOLASTICO 2017-2018**

ex art. 1 comma 14 legge n.107/2015

DIRIGENTE SCOLASTICO Roberto Caroleo

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27/10/2017

PREMESSA	3
Obiettivi regionali definiti dall'USR Calabria	6
PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI	7
SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	9
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	11
PIANO DI MIGLIORAMENTO	12
SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	14
OBIETTIVI DI PROCESSO CON RISULTATI ATTESI, INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE sulla base della scala di rilevanza in ordine decrescente	16
AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO	20
PIANO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	26
PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA	28
PERCORSI PROGETTUALI	30
SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE N. 107/2015.....	45
FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA.....	47
OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA.....	48
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	49
AZIONI PNSD IC "G. BIANCO" SERSALE	52
ORGANICO DELL'AUTONOMIA	63
ORGANICO DI POTENZIAMENTO	67
PERSONALE ATA	69
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E MATERIALI	71
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI.....	72

PREMESSA

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "G. BIANCO" di Sersale (CZ)** è teso a promuovere la personalità dell'alunno, per renderlo capace di partecipare in modo consapevole, critico e creativo alla vita sociale, cui deve essere ispirata l'esistenza di ogni individuo.

Il presente Piano è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla **Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"** e dei **Decreti Legislativi del 13/04/2017, n° 60, 62, 65 e 66**.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal Dirigente Scolastico con proprio **Atto di Indirizzo** (prot. n. 3243 del 21/10/2017):

ATTO D'INDIRIZZO PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PTOF 2016-2019 IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO	il DPR n. 297/1994;
VISTA	La legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO	il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO	Il D. Lgv. N. 165/2001, in particolare l'art. 25, cc. 2-4;
VISTO	la legge 107/2015 "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTI	I Decreti Legislativi del 13 aprile 2017, numeri 60, 62, 65 e 66;
VISTE	Le Linee guida per l'educazione alla Pace e alla Cittadinanza Globale del MIUR.AOODGSIP (U).0004469.14-09-2017;
CONSIDERATO	che il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'istruzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precisa del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologica-didattica, di utilizzo promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;
CONSIDERATO	che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, il clima relazionale e il benessere connessi all'organizzazione efficace, trasparente e condivisa, tesi a un miglioramento continuo sia sul piano gestionale sia didattico di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va l'oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;
CONSIDERATO	che la legge 107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF;
VISTO	il RAV, come rivisitato in data 02/07/2017, il quale ha provveduto a individuare le aree di priorità e dei traguardi:

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Traguardi
Continuare a progettare e valutare attraverso il curricolo verticale e le UdA, innovando le strategie e didattiche	Migliorare gli esiti degli apprendimenti e continuare nel riequilibrio degli stessi con un'adeguata distribuzione nelle fasce di livello
Migliorare l'autovalutazione d'istituto	Migliorare gli esiti degli apprendimenti e continuare nel riequilibrio degli stessi
Continuare nella formazione specifica disciplinare per progettare e valutare per competenze in tutti gli ordini di scuola	Continuare a migliorare gli esiti delle prove nazionali mantenendo superiori o uguale alle medie di riferimento
Migliorare e monitorare i livelli di apprendimento, attraverso una modalità di lavoro a classi aperte, per gruppi di livello	Diminuire la % di alunni nelle fasce basse (1-2) e aumentare la % nelle fasce alte (4-5); diminuire la varianza dentro le classi

OBIETTIVI DI PROCESSO	
Curricolo progettazione valutazione	Continuare nella formazione e nell'aggiornamento disciplinare al fine di innovare le metodologie didattiche
	Continuare nella formazione e nell'aggiornamento disciplinare al fine di migliorare la valutazione per competenze
	Continuare nella creazione di gruppi di lavoro a supporto dello scambio professionale e nella condivisione di buone pratiche
Ambiente di apprendimento	Continuare a favorire l'uso degli spazi di apprendimento attrezzati al fine di implementare una didattica innovativa
	Continuare a individuare figure di riferimento che siano di supporto e provvedano all'aggiornamento dei materiali e di tutti gli spazi attrezzati
	Continuare a incoraggiare e favorire il conseguimento di certificazioni specifiche per il ruolo professionale
Inclusione	Rilevare i bisogni formativi degli alunni in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare e

e differenziazione	monitorare efficacemente i livelli di apprendimento Continuare ad attivare percorsi per la valorizzazione delle diversità e delle differenze, al fine di garantire la giusta personalizzazione
Continuità e Orientamento	Implementare le azioni per la continuità con una progettazione di incontri verticale tra docenti e di attività condivise nel corso di tutto l'anno Sensibilizzare le famiglie al fine di riconoscere le reali esigenze e attitudini dei propri figli Migliorare le azioni di orientamento attraverso un percorso triennale nella scuola secondaria di 1° grado e monitorare i risultati a distanza
Orientamento Strategico e organizzazione della scuola	Continuare a individuare le competenze professionali che possano contribuire a un'efficace ed efficiente gestione e organizzazione della scuola Continuare nel monitoraggio strategico della gestione e dell'organizzazione attraverso incontri periodici con lo staff e le figure di sistema
Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane	Continuare nella valorizzazione delle risorse umane al fine di contribuire efficacemente al benessere della comunità professionale Continuare a favorire la formazione e l'aggiornamento professionale, anche all'esterno e in rete con altre scuole Continuare a incoraggiare e favorire il conseguimento di certificazioni specifiche per il ruolo professionale
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sensibilizzare le famiglie, soprattutto quelle svantaggiate, alla partecipazione attiva alla vita della scuola, non solo negli incontri istituzionali. Coinvolgimento efficace delle famiglie alle azioni della scuola, anche attraverso una pianificazione di incontri al di là di quelli istituzionali.

VISTO Il PTOF, già approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/10/2016;
 CONSIDERATI gli obiettivi regionali, in aggiunta a quelli nazionali in via di definizione e a quelli desunti dal RAV e dal PdM di questa istituzione scolastica, di cui alla nota del Direttore Generale dell'USR Calabria del 10 agosto 2017;
 CONSIDERATE le risorse finanziarie e strumentali e in particolare la consistenza dell'organico dell'autonomia dell'istituzione scolastica per l'a.s. 2017/2018;
 CONSIDERATE la restituzione e la disseminazione delle esperienze formative dei docenti, attuate in seno al Piano Formazione Docenti dell'AMBITO 1 di Catanzaro;
 CONSIDERATO che:
 - il PTOF contiene le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico- educativo, il piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
 - il PTOF prevede il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
 - il PTOF si delinea come un quadro unitario, coerente e organico che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della MISSION e della VISION dell'Istituto;

EMANA LE SEGUENTI LINEE GUIDA

per la revisione del piano Triennale dell'Offerta formativa in ordine ai processi con le relative azioni da promuovere, alle attività e alle scelte da realizzare attraverso:

- una *Vision* dell'Istituto Comprensivo "G. Bianco" di Sersale, con obiettivi a medio e lungo termine, finalizzata all'attuazione di un percorso educativo-didattico che tenga conto del contesto socio-ambientale e degli attori, attraverso la costruzione di un Profilo delle Competenze di respiro europeo, come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali 2012;
- una *Mission* che pone in essere le Priorità e i Traguardi delineati nel RAV e nel PdM, al fine di un miglioramento in un quadro generale condiviso del servizio scolastico.

ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

1) Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi) attraverso:

- l'adozione di modalità di lavoro inclusive nella didattica quotidiana;
- il consolidamento e/o attività progettuali di inclusione legati alla disabilità;
- l'attuazione di modalità didattiche volte alla valorizzazione delle eccellenze;
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sana e l'attenzione ai valori della legalità.

2) Garantire l'attenzione ai bisogni del territorio e alla valorizzazione degli aspetti del patrimonio storico-artistico e ambientale attraverso:

- la promozione dell'interazione fra scuola e società, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
- il consolidamento di un efficace metodo di studio sistemico, da attuare mediante le UdA;

- la promozione dello spirito di iniziativa,

3) Attivare competenze di Cittadinanza Attiva e Democratica; stimolare il dialogo interculturale attraverso:

- l'implementazione di attività didattiche finalizzate all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, anche attraverso metodologie che attivino le risorse e degli allievi;
- l'implementazione di attività didattiche finalizzate all'assunzione di consapevolezza dei problemi del mondo contemporaneo e delle molteplici dimensioni della Cittadinanza globale (locale, italiana, europea, globale);
- l'attivazione di percorsi didattici integrati al "sentire" la costruzione della pace e la promozione dei diritti umani come compito di ogni persona (Curricolo Verticale d'Istituto e Linee guida per l'educazione alla pace e alla Cittadinanza Globale).

DOTAZIONE STRUMENTALE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- I. Utilizzare in maniera sempre più diffusa le LIM nella didattica;
- II. Continuare a promuovere lo sviluppo delle competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana;
- III. Implementare il sito web nell'ottica di una più efficace comunicazione istituzionale, di una vera e propria documentazione digitale del "best pratics", degli eventi istituzionali e dei risultati raggiunti dagli alunni;
- IV. Fare in modo che il sito web rispetti le raccomandazioni ANAC per la trasparenza e l'anticorruzione e diventi anche uno strumento per la rendicontazione sociale;
- V. Migliorare gli ambienti di apprendimento per migliorare la qualità dei servizi offerti all'utenza.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il PTOF prevede a scansione annuale/pluriennale le azioni formative da rivolgere a docenti neoassunti, personale di segreteria, insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative, figure sensibili impegnate ai livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, Primo Soccorso, antincendio, ecc..., anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D. Lgv. 81/08 e ss.mm.ii.; scambi culturali; progetti Erasmus Plus; valutazione e curricolo; disabilità e BES; aggiornamenti sull'uso del registro elettronico e sull'uso consapevole delle LIM.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il Decreto Legislativo ha introdotto delle novità in materia di valutazione del comportamento e degli apprendimenti, pertanto il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità e i documenti generali di valutazione del profitto e del comportamento dell'Istituto Comprensivo saranno sottoposti a una revisione che tenga conto della normativa vigente, dell'ambiente di apprendimento e del contesto socio-economico. Successivamente ogni docente dovrà contestualizzare il documento generale nella peculiarità della propria disciplina, per garantire una valutazione omogenea ed equa.

L'autovalutazione di istituto dovrà valutare sia gli aspetti educativo-didattici che i processi di apprendimento, con modalità di rilevamento che tengano conto degli ambiti, delle metodologie attuate, delle prove standardizzate, utilizzando griglie di misurazione elaborate nei singoli dipartimenti (linguistico-espressivo; logico-matematico- tecnologico- motorio; lingue comunitarie).

PROCESSI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

Il Dirigente Scolastico al quale spetta l'adozione di provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, si avvale della collaborazione di docenti (Staff) ai quali può delegare specifici compiti in base alle esigenze organizzative e alla funzionalità dei servizi, sempre nell'ottica di una leadership diffusa e condivisa, anche attraverso un livello di middle management, e una costante circolarità delle comunicazioni mediante un sito web aggiornato, in modo da assicurare chiarezza e trasparenza degli atti amministrativi e gestionali, nell'ottica della semplificazione delle procedure.

ORGANICO POTENZIATO

Il PTOF deve individuare il fabbisogno per il potenziamento dell'Offerta Formativa (art. 1, comma 14, L. 107/2015), in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento emersi dal RAV e le scelte strategiche di tipo didattico, pedagogico, culturale, organizzativo e gestionale, delineate nel PTOF stesso.

Il Collegio Docenti è tenuto a un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle PP.AA.

Poiché il presente atto di indirizzo si colloca nel momento in cui l'organico dell'autonomia è stato definito per l'anno scolastico 2017/2018, si dovrà realizzare una revisione al PTOF in modo da ottimizzare e rendere efficaci le risorse professionali disponibili.

- PRESO ATTO delle delibere del Collegio dei Docenti del 12/09/2017 e del Consiglio di Istituto del 29/09/2017 che determinano i criteri e i principi orientativi per l'organizzazione dell'offerta formativa.
- PRESO ATTO del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 dell'IC "G. Bianco" di Sersale elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto nello scorso anno scolastico;

Obiettivi nazionali definiti dalle Linee Guida del SNV

- competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza,
- trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;

- ▣ contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- ▣ direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nelle reti di scuole.

Obiettivi regionali definiti dall'USR Calabria

- ▣ ridurre il fenomeno del cheating;
- ▣ promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
- ▣ rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;

Le modifiche e le integrazioni al PTOF saranno sottoposte ad approvazione da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto per l'approvazione definitiva delle modifiche e delle integrazioni.

La revisione del Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 25/10/2017.

La revisione del Piano è stata approvata dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27/10/2017.

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato sul sito istituzionale della scuola e presente sul portale **Scuola in Chiaro** del **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

Priorità, Traguardi di lungo periodo, **Obiettivi di processo** di breve periodo.

Le **Priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- ✚ Progettare efficacemente per competenze attraverso un Curricolo Verticale come efficace strumento di lavoro quotidiano e attraverso la strutturazione di materiali (UDA) e supporti didattici adeguati in tutti gli ordini di scuola, sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, innovando le strategie e le metodologie educative e didattiche disciplinari con opportuna formazione specifica. Valutare le competenze degli alunni attraverso compiti autentici e di realtà, con le allegate rubriche di valutazione; monitorare i livelli di competenza acquisiti (iniziale, base, intermedio, avanzato) migliorando gli esiti dell'Autovalutazione d'Istituto con attività di recupero/potenziamento, anche per classi aperte, attraverso materiali e prove strutturate e oggettive in tutti gli ordini di scuola.

I **Traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- ✚ Proseguire nell'innovazione delle strategie metodologiche e didattiche disciplinari per creare una rete di confronto, condivisione e collaborazione efficaci tra gli operatori della comunità scolastica, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.
- ✚ Continuare a riequilibrare la distribuzione degli esiti scolastici nelle fasce di livello, vista la discrepanza tra gli stessi e i risultati delle prove Invalsi e allineare quanto più possibile gli esiti delle prove nazionali con quelli delle medie di riferimento, in quanto inferiori, soprattutto in matematica; diminuire la percentuale di alunni nelle fasce basse (1-2) e aumentare quella nelle fasce alte (4-5) e diminuire la varianza tra e dentro le classi.

Le **motivazioni** delle scelte effettuate sono le seguenti:

Si è rilevato un miglioramento e una distribuzione degli esiti scolastici più equilibrata rispetto all'anno precedente, meno orientata alle fasce alte, che non trova ancora pieno riscontro negli esiti delle rilevazioni nazionali.

Questi ultimi sottolineano un punteggio di Matematica inferiore e una varianza tra e dentro le classi superiore, rispetto ai relativi valori delle medie di riferimento.

Inoltre ancora alta è la percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 e, al contrario, bassa è quella nelle fasce 4 e 5.

Migliori sono i risultati in italiano, dove si è registrato un miglioramento degli esiti delle prove nazionali che sono uguali o superiori alle medie di riferimento, soprattutto nella classe seconda della scuola primaria.

Tali evidenze comportano l'esigenza di continuare ad implementare azioni di miglioramento per allineare gli esiti scolastici quanto più possibile ai risultati delle prove nazionali, in particolare in matematica, attraverso una formazione professionale specifica disciplinare che segue quella sulla didattica per competenze effettuata lo scorso anno scolastico e conclusasi a settembre del corrente anno.

Anche il livello di competenze chiave e di cittadinanza possono essere migliorate mantenendo un'adeguata progettazione trasversale dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e attraverso l'attuazione di progetti e attività sulla legalità e, più in generale, sui principi costituzionali.

Le predette motivazioni partono, dunque, dalla consapevolezza che *"la scuola ha il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine sociale ed economico che impediscono lo sviluppo della persona umana"* e ha come obiettivo garantire il successo formativo ad ogni studente, attraverso l'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza attiva che gli permettano di orientarsi in maniera efficace nei contesti reali della vita. Lo scopo ultimo di ogni istituzione scolastica è, pertanto, *"innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione"*.

(L. n° 107/2015 c. 1).

L'Atto di Indirizzo ha la finalità di continuare a stimolare e motivare la crescita professionale del personale della scuola, mettendone in campo le competenze. Infatti, la valorizzazione delle risorse umane, congiuntamente a un controllo strategico, e l'approfondimento delle direttive della cultura dell'organizzazione nella comunità educante (che monitora le proprie esperienze, con ruoli chiari e assegnazione di responsabilità precise) conducono a un miglioramento del clima di confronto e riflessione costanti, in sinergia con le esigenze del territorio.

In questa prospettiva, il principio del diritto allo studio si arricchisce di una profonda assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti nel servizio d'istruzione, mediante anche l'applicazione delle strategie sperimentate nei corsi di formazione dei docenti (*Progetti in rete e Ambito 1 Catanzaro*), allo scopo di aiutare lo studente a trasformare le sue potenzialità in competenze spendibili, finalizzate a un'inclusione scolastica e sociale e una cittadinanza attiva e responsabile.

La realizzazione di un curriculum, di una progettazione e valutazione per competenze come strumenti operativi condivisi tra i docenti, la collaborazione e il confronto costruttivo tra essi e le attività di formazione e aggiornamento hanno permesso lo sviluppo di competenze professionali e di strumenti metodologici e didattici adeguati e innovativi, capaci di migliorare e rendere più efficace la ricaduta sulle azioni quotidiane e sugli esiti degli apprendimenti di tutti gli alunni.

Per gli alunni in situazione di svantaggio i docenti continueranno ad attivare dei percorsi per la valorizzazione delle diversità e delle differenze, al fine di garantire la giusta personalizzazione tenuto conto del D. Lgv. n° 66 del 13/04/2017.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione dedicata del **RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica)** ha messo in luce i seguenti punti di forza e debolezza:

Punti di forza

- ✓ Nelle seconde classi della Scuola Primaria il punteggio medio in Italiano è superiore alle medie di riferimento. In matematica la percentuale complessiva dell'istituzione scolastica è positiva rispetto alla media nazionale.
- ✓ Nella classi seconde la varianza all'interno delle classi è inferiore alla media nazionale.
- ✓ Nelle terze classi della Scuola Secondaria di primo grado il punteggio medio in Italiano è in generale uguale o superiore alle medie di riferimento.
- ✓ Dal confronto degli esiti, a partire dall'anno scolastico 2014/15 si registra un'apprezzabile e significativa diminuzione dei comportamenti opportunistici (cheating), sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, così come indicato dagli obiettivi regionali, grazie a un'attenta ed efficace gestione della somministrazione e correzione delle prove.

Punti di debolezza

Nelle classi seconde della Scuola Primaria la varianza dentro la classe è superiore alla media nazionale.

- ✓ Il punteggio medio in Italiano e in Matematica nelle classi quinte della Scuola Primaria dimostra una distribuzione disomogenea tra i plessi ed è inferiore alle medie di riferimento in Italiano.
- ✓ Nelle classi quinte della Scuola Primaria, si registra un calo del punteggio medio in italiano, ancora più sensibile in matematica, rispetto alle medie regionali e nazionali rispetto agli anni precedenti.
- ✓ Nelle classi terze della Secondaria di 1° grado si registra un calo sia in Italiano Sia in Matematica.
- ✓ Nelle terze classi della Scuola Secondaria di primo grado il punteggio medio in Matematica è inferiore alla media regionale e nazionale.
- ✓ Dall'analisi dei dati emerge, anche, una certa variabilità dei risultati tra le classi e significative differenze dei livelli di apprendimento, con una distribuzione disomogenea dei vari livelli: 1,2,3,4,5.
- ✓ Una ancora non piena corrispondenza degli esiti delle prove standardizzate con le valutazioni disciplinari.

Azioni di miglioramento inerenti Priorità e Traguardi

- Migliorare gli esiti degli apprendimenti e continuare nel riequilibrio degli stessi, con un'adeguata distribuzione fra le fasce di livello 1,2,3,4,5.
- Riequilibrare la varianza fra le classi parallele, al fine di promuovere un'offerta formativa equa e omogenea, nel rispetto delle differenze di ciascuno.
- Continuare a migliorare gli esiti delle prove nazionali, riportandoli ai livelli superiori o uguali alle medie di riferimento.
- Progettare in maniera consapevole le strategie e metodologie necessarie per raggiungere gli obiettivi dei Traguardi e delle Priorità.
- Revisione, in sede collegiale o per dipartimenti, dei criteri di valutazione, con un'attenta scelta degli indicatori, per una valutazione formativa, cognitiva e per competenze.

A partire dai risultati delle prove 2016, l'INVALSI restituisce alle scuole e all'intero sistema scolastico, anche il cosiddetto **valore aggiunto**, ossia il peso dell'effetto scuola sugli esiti delle prove, al netto di fattori che non dipendono dall'operato di ciascuna istituzione scolastica.

I dati **INVALSI 2017** evidenziano:

Classi quinte Primaria Italiano

- Il confronto fra il punteggio dell'istituzione scolastica e il punteggio della Regione Calabria risulta pari alla media regionale, mentre risulta leggermente negativo rispetto alla media nazionale.

Classi quinte Primaria Matematica

- l'effetto scuola è pari alla media della Regione Calabria e leggermente negativo sia nella macroarea sia a livello nazionale.

Classi terze Scuole Secondarie di 1° grado Italiano

- Il confronto fra il punteggio dell'istituzione scolastica e il punteggio della Regione Calabria risulta pari alla media regionale e macroarea, mentre il dato risulta leggermente negativo rispetto alla media nazionale.

Classi terze Scuole Secondarie di 1° grado Italiano Matematica

- l'effetto scuola è pari alla media della Regione Calabria e macroarea, leggermente negativo rispetto alla media nazionale.

Si confermano dunque le Priorità e i Traguardi indicati nel RAV, relativi alle aree di processo, con particolare attenzione per l'orientamento strategico e organizzazione della scuola:

- continuare nella formazione e nell'aggiornamento disciplinare al fine di innovare le metodologie didattiche;
- continuare nella formazione e nell'aggiornamento disciplinare al fine di migliorare la valutazione per competenze;
- continuare nella creazione di gruppi di lavoro a supporto dello scambio professionale e della condivisione di buone pratiche;
- continuare ad individuare le competenze professionali che possano contribuire ad un'efficace ed efficiente gestione ed organizzazione della scuola;

- continuare ne monitoraggio strategico della gestione e dell'organizzazione attraverso incontri periodici con lo staff e le figure di sistema;
- perseguire nella promozione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, integrate con l'Educazione alla Pace e alla Cittadinanza Globale.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tenere conto sono i seguenti:

- ✚ La territorialità che è la dimensione nella quale opera e si esprime la nostra istituzione, con l'obiettivo primario di diventare una risorsa per le comunità di Sersale e Zagarise.
A tale scopo compito della scuola deve essere quello di fare incontrare la propria progettualità con il più ampio progetto del territorio, in un clima di confronto teso all'elaborazione di percorsi di crescita di ognuno, in una prospettiva comune di perseguimento dei valori di appartenenza e di partecipazione alla vita civile;
- ✚ La reciprocità sopra descritta che comporta la nascita di un sistema integrato nel quale si possa sviluppare un rapporto tra i saperi della cultura locale e quelli del più vasto patrimonio culturale;
- ✚ L'elaborazione di una progettazione che deve favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale, delle tradizioni culturali, delle peculiarità paesaggistiche e delle attività produttive più significative;
- ✚ L'individuazione di un piano strategico di lungo respiro nel nome di una comune intenzionalità formativa caratterizzata dalla corresponsabilità di tutti i protagonisti.

Per la stesura del **Piano di Miglioramento** si è fatto riferimento al **modello INDIRE**, le cui sezioni sono schematizzate per una più facile lettura e nelle quali sono state inserite le schede dei percorsi progettuali. Nelle schede progettuali compaiono codici che fanno riferimento anche ai docenti di potenziamento utilizzati anche per la realizzazione del PDM, come previsto dalla normativa vigente. Del PDM fanno parte integrante anche il **Piano per la Formazione del Personale e i Percorsi Progettuali**.

SEZIONE 1

CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAV

Priorità 1 (Risultati scolastici)

- Proseguire nella Progettazione per competenze attraverso il Curricolo Verticale d'Istituto come efficace strumento di lavoro quotidiano. Valutare le reali competenze attraverso criteri di valutazione oggettivi, trasversali e condivisi e monitorarle attraverso l'Autovalutazione d'Istituto.

Traguardo 1

Proseguire nell'innovazione delle strategie metodologiche e didattiche disciplinari anche attraverso una formazione specifica e continuare a riequilibrare la distribuzione degli esiti nelle fasce di livello, vista anche la discrepanza con i risultati delle prove Invalsi. Creare una rete di confronto, condivisione e collaborazione efficaci tra gli operatori della comunità scolastica, al fine di perseguire il reale successo formativo di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi di processo

- Attivare corsi di formazione sulla didattica disciplinare per competenze, di tipo laboratoriale e con gruppi di lavoro e favorire la partecipazione a incontri formativi esterni e mirati con azioni di ritorno in peer tutoring.
- Attivare corsi di formazione sulla Valutazione per competenze e utilizzare criteri di valutazione condivisi, con riferimento al D. Lgv. n° 62 del 13/04/2017.
- Proseguire con le metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.
- Continuare a incoraggiare il conseguimento di certificazioni specifiche da parte dei docenti, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e le risorse strumentali a disposizione.
- Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale perché un uso flessibile degli spazi e la disponibilità dei luoghi attrezzati favoriscano approcci operativi alla conoscenza.
- Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione e l'integrazione. Promuovere e valorizzare le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a competizioni provinciali, regionali e nazionali.
- Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base della domanda oggettiva e soggettiva di ciascun alunno.
- Individuare figure specifiche e continuare le azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola per raggiungere gli obiettivi stabiliti nel Curricolo Verticale di Istituto.
- Migliorare le azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei risultati a distanza e l'efficacia del consiglio orientativo.
- Sensibilizzare le famiglie a una proficua e attiva collaborazione, al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli.
- Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale nelle sedi opportune e con le famiglie e il territorio. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi o avvisi, tra i quali quelli europei.
- Continuare a favorire la formazione e l'aggiornamento con incontri specifici anche in rete, partecipazioni a convegni e seminari e incoraggiare il conseguimento di certificazioni. Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale.
- Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale. Valorizzare le esperienze più significative e favorire la diffusione di buone prassi.
- Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.

Priorità 2 (Risultati delle prove nazionali standardizzate)

- Con opportuna formazione specifica anche sulla didattica disciplinare, progettare e valutare per competenze in tutti gli ordini di scuola attraverso la strutturazione di UDA e supporti didattici adeguati in tutti gli ordini di scuola, sulla base delle Indicazioni Nazionali. Valutare le competenze e monitorarle migliorando l'Autovalutazione d'Istituto, il recupero e il potenziamento degli alunni attraverso la gestione di gruppi di livello per classi aperte, utilizzando materiali, prove strutturate e oggettive in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo 2

Continuare a riequilibrare la distribuzione degli esiti scolastici nelle fasce di livello, vista la discrepanza tra gli stessi e i risultati delle prove Invalsi e allineare quanto più possibile gli esiti delle prove nazionali con quelli delle medie di riferimento, in quanto inferiori, soprattutto in matematica; diminuire la percentuale di alunni nelle fasce basse (1-2) e aumentare quella nelle fasce alte (4-5) e diminuire la varianza tra e dentro le classi.

Obiettivi di processo

- ✚ Attivare corsi di formazione sulla didattica disciplinare per competenze, di tipo laboratoriale e con gruppi di lavoro e favorire la partecipazione a incontri formativi esterni e mirati con azioni di ritorno in peer tutoring.
- ✚ Attivare commissioni per la revisione dei documenti sulla Valutazione per competenze e del Comportamento, ai sensi del D. Lgv. n° 62 del 13/04/2017, utilizzando indicatori e criteri di valutazione condivisi.
- ✚ Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto con prove strutturate, in ingresso, per conoscenze e abilità; alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico, per competenze, trasversali e oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi; effettuare il monitoraggio con elaborazione statistica dei dati, da discutere nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti.
Somministrare questionari di percezione. Realizzare il recupero e il potenziamento a classi aperte e per gruppi di livello, con modalità peer-to-peer.
- ✚ Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.
- ✚ Continuare a favorire la formazione e l'aggiornamento con incontri specifici anche in rete, partecipazioni a convegni e seminari e incoraggiare il conseguimento di certificazioni. Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale.
- ✚ Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale, mediante incontri programmati.
- ✚ Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa mediante schede di rilevazione, al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche condivise da ogni singolo team di docenti, individualizzate e personalizzate sulla base della domanda oggettiva e soggettiva di ciascun alunno.
- ✚ Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione e l'integrazione, anche ai sensi del D. Lgv. n° 66 del 13/04/2017. Promuovere e valorizzare le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a competizioni provinciali, regionali e nazionali.
- ✚ Individuare figure specifiche e continuare le azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola.
- ✚ Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale nelle sedi opportune e con le famiglie e il territorio. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi o avvisi, tra i quali quelli europei.
- ✚ Operare un controllo strategico e di monitoraggio delle azioni, che permetta di rimodulare le strategie e riprogettare gli interventi, continuando a calendarizzare incontri con lo staff e le figure di sistema. Utilizzare al meglio le risorse umane, strumentali ed economiche della scuola e indirizzarle verso la realizzazione dei traguardi previsti, con responsabilità e compiti chiari e funzionali alle attività, alle priorità e agli obiettivi, che contribuiscano al benessere della comunità professionale.
- ✚ Individuare gruppi di lavoro mediante la rilevazione dei percorsi formativi dei docenti per il riconoscimento delle loro competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale. Valorizzare le esperienze più significative e favorire la diffusione di buone prassi.
- ✚ Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Obiettivi di Processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
Attivare corsi di formazione sulla didattica per competenze, anche disciplinare di tipo laboratoriale e con gruppi di lavoro e favorire anche la partecipazione a incontri formativi esterni e mirati, con azioni di ritorno in peer tutoring.	5	3	15
Attivare corsi di formazione sulla Valutazione per competenze e utilizzare criteri di valutazione condivisi.	5	3	15
Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto con prove strutturate per competenze, trasversali ed oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi, da somministrare in ingresso, in itinere alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico; effettuare il monitoraggio con elaborazione statistica dei dati da discutere nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti, somministrare questionari di percezione. Realizzare il recupero e il potenziamento a classi aperte e a gruppi di livello e con modalità peer-to-peer.	5	4	20
Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.	4	3	12
Continuare ad incoraggiare il conseguimento di certificazioni specifiche da parte dei docenti, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e le risorse strumentali a disposizione.	4	4	16
Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale.	5	4	20
Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione e l'integrazione. Promuovere e valorizzare le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a competizioni provinciali, regionali e nazionali.	5	4	20
Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base della domanda oggettiva e soggettiva di ciascun alunno.	5	4	20
Individuare figure specifiche e continuare le azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola.	5	4	20
Migliorare le azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei risultati a distanza e l'efficacia del consiglio orientativo.	4	4	16
Sensibilizzare le famiglie ad una proficua collaborazione al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli.	4	3	12
Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale nelle sedi opportune e con le famiglie e il territorio. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi o avvisi, tra i quali quelli europei.	5	5	25
Operare un controllo strategico e di monitoraggio delle azioni, che permetta di rimodulare le strategie e riprogettare gli interventi, continuando a calendarizzare incontri con lo staff e le figure di sistema. Utilizzare al meglio le risorse umane, strumentali ed economiche della scuola e indirizzarle verso la realizzazione dei traguardi previsti, con responsabilità e compiti chiari e funzionali	5	5	25

alle attività, alle priorità e agli obiettivi, che contribuiscano al benessere della comunità professionale.			
Favorire la formazione e l'aggiornamento con incontri specifici anche in rete, partecipazioni a convegni e seminari e incoraggiare il conseguimento di certificazioni. Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale.	5	4	20
Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale, in particolare per lo sviluppo di una didattica laboratoriale. Valorizzare le esperienze più significative e favorire la diffusione di buone prassi.	5	4	20
Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.	3	4	12
Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.	4	3	12

OBIETTIVI DI PROCESSO CON RISULTATI ATTESI, INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE sulla base della scala di rilevanza in ordine decrescente

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.	Valorizzazione della scuola come comunità attiva che costruisce la propria offerta formativa in un più ampio progetto del territorio, in una prospettiva comune di perseguimento dei valori di appartenenza e di partecipazione alla vita civile.	Esperienze con enti e associazioni del territorio ed esiti delle stesse.	Documentazione delle attività svolte.
Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.	Innovare il processo di insegnamento attraverso una reale ed efficace azione di personalizzazione e individualizzazione dello stesso, al fine di promuovere la partecipazione attiva degli alunni al proprio apprendimento ed al proprio successo formativo.	Percorsi di tipo laboratoriale con produzione di materiali specifici. Prove strutturate nell'ambito dell'autovalutazione d'istituto; pause didattiche per il recupero e la valorizzazione delle eccellenze. Partecipazioni a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.	Documentazione dei processi. Elaborazione statistica degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto e delle pause didattiche. Esiti delle partecipazioni a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.
Sensibilizzare le famiglie ad una proficua collaborazione al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli;	Favorire e promuovere scelte consapevoli negli alunni nel proseguimento degli studi, al fine di elevare la % di alunni che segue il consiglio orientativo.	Attività progettuali trasversali per l'orientamento; numero di alunni che seguono il consiglio orientativo e che realizzano buoni risultati nel primo anno di frequenza nella scuola di ordine superiore.	Documentazione delle attività svolte e valutazione in sede collegiale del monitoraggio dei risultati a distanza.
Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.	Riconoscimento della scuola come agenzia formativa che contribuisce alla crescita della persona e all'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza attiva che permettono di orientarsi in maniera efficace nei vari contesti della vita.	Collaborazione e sostegno alle attività e alle sollecitazioni della scuola.	Partecipazione e frequenza alla vita e ai momenti istituzionali e non della scuola.
Attivare corsi di formazione sulla didattica per competenze, anche disciplinare di tipo laboratoriale e con gruppi di lavoro e favorire anche la partecipazione a incontri formativi esterni e mirati, con azioni di ritorno in peer tutoring.	Innovazione del processo di insegnamento e ricaduta positiva sui risultati scolastici; condivisione diffusa delle scelte metodologiche e didattiche sulla base dell'elaborazione di strumenti operativi di efficace lavoro quotidiano.	Miglioramento degli esiti delle prove invalsi, con tendenza alle medie di riferimento e diminuzione della varianza tra e dentro le classi.	Corsi di formazione e aggiornamento e frequenza agli stessi.
Attivare corsi di formazione sulla Valutazione per competenze e utilizzare	Innovazione del processo di valutazione; condivisione diffusa dei criteri e delle	Continuare a riequilibrare le fasce di livello perseguendo l'allineamento ai risultati	Corsi di formazione e aggiornamento e frequenza agli stessi.

criteri di valutazione condivisi.	rubriche valutative sulla base dell'elaborazione di strumenti operativi di efficace lavoro quotidiano.	delle prove invalsi.	
Continuare ad incoraggiare il conseguimento di certificazioni specifiche da parte dei docenti, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e le risorse strumentali a disposizione.	Aggiornare e valorizzare le professionalità della scuola e favorire l'uso degli spazi attrezzati e degli strumenti a disposizione	Frequenza dei corsi di preparazione agli esami per conseguire le certificazioni.	Certificazioni conseguite e aggiornamento dei Curriculum Vitae. Uso degli spazi attrezzati e delle attrezzature.
Migliorare le azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei risultati a distanza e l'efficacia del consiglio orientativo.	Aumentare la % degli alunni che seguono il consiglio orientativo sulla base di una scelta consapevole e condivisa con le famiglie. Migliorare i risultati a distanza.	Somministrazione di questionari per la rilevazione delle attitudini personali in collaborazione con le famiglie. Monitoraggio delle iscrizioni e dei risultati a distanza.	Monitoraggio delle iscrizioni e dei risultati a distanza e elaborazione statistica degli stessi.
Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto con prove strutturate per competenze, trasversali ed oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi, da somministrare in ingresso, in itinere alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico; effettuare il monitoraggio con elaborazione statistica dei dati da discutere nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti, somministrare questionari di percezione. Realizzare pause didattiche per il recupero e il potenziamento, anche a classi aperte e a gruppi di livello e con modalità peer-to-peer.	Riequilibrare gli esiti nelle fasce di livello e allineare i risultati delle prove invalsi alle medie di riferimento. Diminuire la varianza tra e dentro le classi, diminuire la % di alunni nelle fasce basse e aumentare quella nelle fasce alte. Migliorare i risultati scolastici, equilibrare gli esiti nelle fasce di livello e allineare i risultati delle prove invalsi alle medie di riferimento. Valorizzare le eccellenze.	Preparazione e somministrazione di prove strutturate oggettive per classi parallele e per discipline nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto.	Monitoraggio ed elaborazione statistica dell'Autovalutazione e discussione nelle sedi collegiali. Monitoraggio degli esiti per gruppi di livello delle classi aperte.
Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale.	Valorizzare le risorse umane e favorire la fruizione degli spazi attrezzati a disposizione della scuola con un efficace ricaduta sulla motivazione allo studio e all'apprendimento degli alunni.	Clima relazionale positivo e collaborazione tra i docenti. Frequenza dell'uso degli spazi attrezzati e dei materiali condivisi. Miglioramento degli esiti scolastici.	Documentazione e registrazione dei processi.
Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione e l'integrazione. Promuovere e valorizzare le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a competizioni provinciali, regionali e nazionali.	Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Potenziamento delle eccellenze attraverso la personalizzazione e la valorizzazione delle attitudini di ognuno, anche attraverso lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al	Costruzione, somministrazione di prove individualizzate e personalizzate e monitoraggio di attività progettuali specifiche. Percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze inserite nell'offerta formativa; partecipazione a gare, concorsi e competizioni.	Valutazione nelle sedi opportune del grado di inclusione ed integrazione sulla base degli esiti degli alunni BES. Documentazione e monitoraggio dei percorsi e degli esiti della partecipazione a gare, concorsi e competizioni.

	pensiero computazionale.		
Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base della domanda oggettiva e soggettiva di ciascun alunno.	Garanzia del diritto allo studio e valorizzazione delle eccellenze.	Monitoraggio e valutazione delle attività progettuali specifiche. Partecipazione a concorsi, gare e competizioni.	Valutazione degli apprendimenti. Esiti di partecipazione a concorsi, gare e competizioni.
Individuare figure specifiche e continuare le azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola.	Favorire e migliorare la condivisione e lo scambio professionale e l'efficace relazionalità tra i docenti dei vari ordini di scuola.	Coerenza con gli esiti in ingresso e in uscita tra i vari ordini di scuola; clima di benessere degli alunni nelle fasi di passaggio da un segmento scolastico all'altro.	Elaborazione statistica dell'autovalutazione d'istituto e confronto tra gli esiti in ingresso e in uscita tra i vari ordini di scuola. Somministrazione di questionari di percezione per la rilevazione del benessere degli alunni.
Favorire la formazione e l'aggiornamento con incontri specifici anche in rete, partecipazioni a convegni e seminari e incoraggiare il conseguimento di certificazioni. Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale.	Favorire la crescita professionale di tutti gli operatori della scuola al fine di ampliare e sviluppare l'offerta formativa verso una dimensione europea. Identificazione e valorizzazione della scuola come comunità attiva ed in continua evoluzione, aperta alle innovazioni ed in grado di sviluppare la giusta motivazione al confronto professionale in tutto il personale.	Numero di corsi di formazione e aggiornamento frequentati. Partecipazione a reti con soggetti partner, convegni e seminari anche esterni e grado di soddisfazione rilevato.	Documentazione dei corsi frequentati e numero di certificazioni conseguite. Somministrazione di eventuali questionari di percezione.
Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale, in particolare per lo sviluppo di una didattica laboratoriale. Valorizzare le esperienze più significative e favorire la diffusione di buone prassi.	Favorire la creazione di un percorso di ricerca-azione e sperimentazione che abbia un'efficace ricaduta sul processo di insegnamento e sul raggiungimento delle competenze disciplinari e digitali degli alunni. Innalzare il livello di consapevolezza dei docenti, la loro capacità di condivisione e di gestione e controllo sul personale processo di formazione e di autovalutazione; scambio, trasferibilità e pubblicizzazione delle migliori pratiche e delle esperienze positive	Materiali didattici specifici. Miglioramento del clima relazionale, della collaborazione e della cooperazione tra i docenti. Esperienze significative realizzate, numero di docenti coinvolti e loro livello di soddisfazione.	Documentazione fruibile dei processi attivati e degli esiti.
Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale nelle sedi opportune e con le famiglie e il territorio. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi o	Creare, in sinergia con le famiglie e il territorio e sulla base di obiettivi chiari e condivisi, un'organizzazione efficace ed efficiente, con figure di sistema e responsabilità precise, nella quale tutti gli operatori della scuola si riconoscano. Incrementare le risorse economiche e strumentali	Somministrazione di questionari di gradimento nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto. Numero di candidature presentate per accedere a finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi o avvisi, tra i quali quelli europei.	Condivisione, riflessione e discussione nelle sedi opportune, degli esiti di eventuali questionari di gradimento. Finanziamenti ottenuti e ricaduta sulle attività della scuola.

avvisi, tra i quali quelli europei.	della scuola e perseguire gli obiettivi di rinnovamento anche professionale del personale.		
Operare un controllo strategico e di monitoraggio delle azioni, che permetta di rimodulare le strategie e riprogettare gli interventi, continuando a calendarizzare incontri con lo staff e le figure di sistema. Utilizzare al meglio le risorse umane, strumentali ed economiche della scuola e indirizzarle verso la realizzazione dei traguardi previsti, con responsabilità e compiti chiari e funzionali alle attività, alle priorità e agli obiettivi, che contribuiscano al benessere della comunità professionale.	Implementare un'organizzazione ed una gestione unitaria della scuola efficace ed efficiente. Dotare la scuola di attrezzature, spazi e supporti adeguati ad una didattica innovativa ed efficace, favorire esperienze professionali diverse per il raggiungimento e il potenziamento delle competenze degli alunni. Valorizzare le risorse umane a disposizione.	Verifica e monitoraggio dell'organizzazione, dell'organigramma e della gestione unitaria attraverso riunioni periodiche con lo staff e le figure di sistema. Programmazione e gestione delle risorse e accesso ai finanziamenti esterni alla scuola.	Documentazione e verbalizzazione dei processi. Monitoraggio utilizzo risorse.

AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Obiettivo di processo	Azioni previste	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.	Progettare esperienze con enti e associazioni (Enti locali, ASP, Servizio di emergenze 118, AVIS, Universo Minori, Corpo Forestale dello Stato, Unicef....)	Creare un'adeguata integrazione della scuola nel tessuto sociale e territoriale.	Difficoltà nel conciliare le esigenze degli attori dell'accordo.	Valorizzazione della scuola come comunità attiva che costruisce la propria offerta formativa in un più ampio progetto del territorio, in una prospettiva comune di perseguimento dei valori di appartenenza e di partecipazione alla vita civile.	Nessuno
Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.	<p>Progettare percorsi di tipo laboratoriale con produzione di materiali specifici.</p> <p>Somministrare prove strutturate per competenze.</p> <p>Lavorare a classi aperte per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Partecipazioni a gare e competizioni quali olimpiadi della grammatica, giochi matematici, attività sportive.</p>	Innovare il processo di insegnamento attraverso una reale ed efficace azione di individualizzazione e personalizzazione dello stesso al fine di promuovere la partecipazione attiva degli alunni al proprio apprendimento e al proprio successo formativo.	<p>Progettare percorsi di tipo laboratoriale con produzione di materiali specifici.</p> <p>Somministrare prove strutturate per competenze.</p> <p>Effettuare pause didattiche per il recupero ed il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Partecipazioni a gare e competizioni quali olimpiadi della grammatica, giochi matematici, attività sportive quali una regione in movimento, sport di classe e campionati studenteschi</p>	<p>Innovare il processo di insegnamento attraverso una reale ed efficace azione di individualizzazione e personalizzazione dello stesso al fine di promuovere la partecipazione attiva degli alunni al proprio apprendimento e al proprio successo formativo.</p>	<p>Progettare percorsi di tipo laboratoriale con produzione di materiali specifici.</p> <p>Somministrare prove strutturate per competenze.</p> <p>Effettuare pause didattiche per il recupero ed il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Partecipazioni a gare e competizioni quali olimpiadi della grammatica, giochi matematici, attività sportive quali una regione in movimento, sport di classe e campionati studenteschi</p>
Sensibilizzare le famiglie ad una proficua	Sviluppare attività progettuali trasversali per	Monitorare il numero di alunni che seguono il	Difficoltà a collaborare in	Elevare la % di alunni che segue il	Possibile difficoltà a far

collaborazione al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli;	l'orientamento, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. Somministrare questionari, anche alle famiglie, per rilevare le reali attitudini ed esigenze degli alunni.	consiglio orientativo e che realizzano buoni risultati nel primo anno di frequenza nella scuola di ordine superiore. Favorire e promuovere scelte consapevoli degli alunni nel proseguimento degli studi in collaborazione con le famiglie.	maniera proficua con tutte le famiglie.	consiglio orientativo e che raggiunge buoni risultati nel corso di studi di ordine superiore.	condividere il consiglio orientativo a tutte le famiglie.
Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.	Coinvolgere le famiglie nelle attività della scuola, anche in occasione delle manifestazioni di fine anno scolastico. Favorire gli incontri istituzionali e le occasioni d'incontro informale ascoltando le esigenze delle famiglie.	Stabilire un'adeguata comunicazione e instaurare un rapporto di fiducia reciproca con le famiglie.	Nessuno	Riconoscimento della scuola come agenzia formativa che contribuisce alla crescita della persona e all'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza attiva che permettono di orientarsi in maniera efficace nei vari contesti della vita.	Nessuno
Attivare corsi di formazione sulla didattica per competenze, anche disciplinare di tipo laboratoriale e con gruppi di lavoro e favorire anche la partecipazione a incontri formativi esterni e mirati, con azioni di ritorno in peer tutoring.	Organizzare corsi di formazione e aggiornamento e frequenza agli stessi.	Innovazione del processo di insegnamento e ricaduta positiva sui risultati scolastici; condivisione diffusa delle scelte metodologiche e didattiche sulla base dell'elaborazione di strumenti operativi di efficace lavoro quotidiano.	Difficoltà dei docenti di implementare le innovazioni metodologiche e didattiche.	Miglioramento degli esiti delle prove invalsi, con tendenza alle medie di riferimento e diminuzione della varianza tra e dentro le classi e aumento del numero di alunni nelle fasce alte e diminuzione di quello nelle fasce basse.	Nessuno
Attivare corsi di formazione sulla Valutazione per competenze e utilizzare criteri di valutazione condivisi.	Organizzare corsi di formazione e aggiornamento e frequenza agli stessi.	Innovazione del processo di insegnamento e ricaduta positiva sui risultati scolastici; condivisione diffusa delle scelte metodologiche e didattiche sulla base dell'elaborazione di strumenti operativi di efficace lavoro quotidiano.	Difficoltà dei docenti di implementare le innovazioni metodologiche e didattiche.	Miglioramento degli esiti delle prove invalsi, con tendenza alle medie di riferimento e diminuzione della varianza tra e dentro le classi e aumento del numero di alunni nelle fasce alte e diminuzione di quello nelle fasce basse.	Nessuno

Continuare ad incoraggiare il conseguimento di certificazioni specifiche da parte dei docenti, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e le risorse strumentali a disposizione.	Frequenza dei corsi di preparazione agli esami per conseguire le certificazioni.	Certificazioni conseguite e aggiornamento dei Curriculum Vitae. Uso degli spazi attrezzati e delle attrezzature.	Possibile sovraccarico di lavoro.	Aggiornare e valorizzare le professionalità della scuola e favorire l'uso degli spazi attrezzati e degli strumenti a disposizione	Possibile difficoltà ad estendere ad un elevato numero di docenti il conseguimento delle certificazioni, soprattutto quella linguistica.
Migliorare le azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei risultati a distanza e l'efficacia del consiglio orientativo.	Elaborare un progetto Orientamento triennale (Figura Strumentale). Somministrare questionari, anche alle famiglie, per rilevare le reali attitudini ed esigenze degli alunni.	Favorire e promuovere scelte consapevoli degli alunni in collaborazione con le famiglie. Monitorare le iscrizioni e dei risultati a distanza e elaborazione statistica degli stessi.	Possibile difficoltà a collaborare in maniera proficua con tutte le famiglie.	Aumentare la % degli alunni che seguono il consiglio orientativo sulla base di una scelta consapevole e condivisa con le famiglie. Migliorare i risultati a distanza.	Nessuno
Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto con prove strutturate per competenze, trasversali ed oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi, da somministrare in ingresso, in itinere alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico; effettuare il monitoraggio con elaborazione statistica dei dati da discutere nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti, somministrare questionari di percezione. Realizzare pause didattiche per il recupero e il potenziamento, anche a classi	Somministrare prove strutturate per competenze oggettive e trasversali, per classi parallele e per discipline, nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto con elaborazione statistica delle stesse. Preparare prove strutturate per fasce di livello. Discutere i dati nei Dipartimenti Disciplinari e nel Collegio dei Docenti. Somministrare questionari di gradimento e rendicontazione sociale.	Monitorare e controllare gli esiti degli apprendimenti sulla base del riconoscimento delle esigenze e dei tempi di ognuno, attraverso modalità di apprendimento cooperativo e sulla base di una valutazione per livelli di padronanza e criteri condivisi.	Nessuno	Riequilibrare gli esiti nelle fasce di livello e allineare i risultati delle prove invalsi alle medie di riferimento. Diminuire la varianza tra e dentro le classi, diminuire la % di alunni nelle fasce basse e aumentare quella nelle fasce alte.	Nessuno

aperte e a gruppi di livello e con modalità peer-to-peer.					
Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale.	Creare gruppi di lavoro per l'elaborazione di percorsi didattici e laboratoriali e il loro inserimento nell'offerta formativa.	Miglioramento del clima relazionale, della collaborazione e della cooperazione tra docenti.	Possibile difficoltà ad individuare competenze professionali e relazionali adeguate e ad acquisirne la padronanza	Favorire la creazione di un percorso di ricerca-azione, formazione, sperimentazione che abbia un'efficace ricaduta sulle competenze disciplinari e digitali degli alunni.	Nessuno
Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione e l'integrazione. Promuovere e valorizzare le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a competizioni provinciali, regionali e nazionali.	Elaborare progetti specifici e implementazione degli stessi.	Riconoscere le attitudini e le esigenze di tutti gli studenti. Documentare e monitorare i percorsi e gli esiti delle partecipazioni a gare, competizioni e concorsi.	Possibile difficoltà di individuare figure con competenze specifiche.	Acquisizione di competenze attraverso la valorizzazione delle specificità e delle potenzialità dei singoli.	Nessuno
Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base della domanda oggettiva e soggettiva di ciascun alunno.	Costruire percorsi centrati sull'alunno come persona al centro del processo di insegnamento apprendimento.	Riconoscere, coltivare le esigenze e i bisogni dei singoli e potenziare le abilità e le competenze infondendo fiducia in sé stessi.	Nessuno	Realizzare e garantire il diritto allo studio e al successo formativo di ogni alunno.	Nessuno
Individuare figure specifiche e continuare le azioni progettuali per la continuità che prevedano	Elaborare un progetto Continuità (Figura Strumentale) che preveda anche la rilevazione del benessere degli	Monitorare la coerenza tra gli esiti in uscita e le prove d'ingresso tra gli ordini di scuola.	Nessuno	Contenere la varianza tra le classi, favorire la competenza pedagogico-didattica e migliorare la	Nessuno

efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola.	alunni nelle fasi di passaggio da un segmento scolastico all'altro.			relazionalità e lo scambio professionale tra i docenti dei vari ordini di scuola.	
Favorire la formazione e l'aggiornamento con incontri specifici anche in rete, partecipazioni a convegni e seminari e incoraggiare il conseguimento di certificazioni. Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale.	Organizzare corsi per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA, anche con incontri esterni o in rete e incoraggiare il conseguimento di certificazioni specifiche. Creare "spazi" per la ricerca di materiali (spazi attrezzati e tecnologie innovative). Costruire occasioni di apprendimento professionale di tipo collaborativo e Cooperativo. Aderire a reti con scuole del territorio per azioni di studio e ricerca.	Favorire la crescita professionale di tutto il personale e la valorizzazione delle competenze personali, anche tramite il confronto con altre realtà, e favorire l'uso, in particolare da parte dei docenti, degli spazi attrezzati e degli strumenti innovativi.	Possibile sovraccarico di lavoro, soprattutto per il personale docente. Possibile "resistenza" alla crescita professionale. Possibile difficoltà a confrontarsi e cooperare.	Innovare le metodologie educative e didattiche e le modalità di lavoro in particolare degli uffici amministrativi, alla luce delle riforme del Sistema d'Istruzione, in un'ottica di scuola che va verso una dimensione europea e in un ambiente professionale che si misura e si rinnova continuamente.	Possibile difficoltà ad estendere ad un elevato numero di docenti il rinnovamento ed il conseguimento delle certificazioni. Possibile difficoltà ad estendere ad un elevato numero di personale ATA il rinnovamento ed il conseguimento delle certificazioni.
Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale, in particolare per lo sviluppo di una didattica laboratoriale. Valorizzare le esperienze più significative e favorire la diffusione di	Valorizzare le competenze professionali e creare ambienti integrati e gruppi di lavoro che possano implementare e condividere pratiche innovative	Valorizzare le risorse umane e motivare al miglioramento professionale. Favorire la fruizione degli spazi attrezzati e dei materiali della scuola con un'efficace ricaduta sulle competenze disciplinari degli alunni. Favorire e realizzare lo scambio, la trasferibilità e la pubblicizzazione delle migliori pratiche e delle esperienze significative realizzate.	Possibile difficoltà a confrontarsi e cooperare per un radicato senso di auto-referenzialità e consuetudini consolidate.	Innalzare il livello di consapevolezza dei docenti, la loro capacità di gestione e controllo sul personale processo di formazione e di autovalutazione.	Nessuno

buone prassi.					
Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale nelle sedi opportune e con le famiglie e il territorio. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi o avvisi, tra i quali quelli europei.	<p>Condividere gli obiettivi strategici dell'organizzazione negli organi collegiali, nei dipartimenti e nelle riunioni con il personale e con le famiglie</p> <p>Riunioni periodiche e regolari con lo staff e con tutte le figure di sistema.</p> <p>Programmazione e gestione delle risorse e accesso a finanziamenti aggiuntivi.</p> <p>Rendicontazione e monitoraggio dei finanziamenti ottenuti.</p>	<p>Operare un controllo strategico continuo dell'organizzazione, in un'ottica di riflessione del proprio agire.</p> <p>Fornire agli alunni spazi attrezzati e strumenti per il raggiungimento e il potenziamento delle competenze.</p>	<p>Possibile difficoltà nell'abbandono delle consuetudini consolidate e nella presa di coscienza dei cambiamenti in atto da parte del personale.</p>	<p>Creare sulla base di obiettivi chiari e condivisi, una organizzazione efficace ed efficiente, con figure e responsabilità precise, nella quale tutti gli operatori della scuola si riconoscano, in sinergia con le famiglie e il territorio.</p> <p>Innovare la professionalità e la modalità di lavoro del personale.</p>	Nessuno
Operare un controllo strategico e di monitoraggio delle azioni, che permetta di rimodulare le strategie e riprogettare gli interventi, continuando a calendarizzare incontri con lo staff e le figure di sistema. Utilizzare al meglio le risorse umane, strumentali ed economiche della scuola e indirizzarle verso la realizzazione dei traguardi previsti, con responsabilità e compiti chiari e funzionali alle attività, alle priorità e agli obiettivi, che contribuiscano al benessere della comunità professionale.	<p>Verificare e monitorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione negli organi collegiali, nei dipartimenti e nelle riunioni con il personale.</p> <p>Riunioni periodiche con lo staff e tutte le figure di sistema e attraverso <i>format</i> di rilevazione dati e percezione del servizio.</p>	<p>Operare un controllo strategico continuo dell'organizzazione, in un'ottica di riflessione del proprio agire.</p>	Nessuno	<p>Implementare un orientamento strategico ed un'organizzazione della scuola efficace ed efficiente.</p> <p>Dotare la scuola di spazi e attrezzature con supporti adeguati ad una didattica innovativa e favorire esperienze professionali diverse, anche negli uffici amministrativi.</p>	Nessuno

Le azioni che si intendono attivare sono in relazione con quanto previsto dalla legge n° 107/2015 e dai Decreti Legislativi del 13/04/2017 numeri: 59, 60, 62, 63, 65, 66.

PIANO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

I processi di riforma e di profonda innovazione della scuola comportano l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico, in vista di un'efficace politica di valorizzazione delle professionalità e di sostegno ai fattori di cambiamento.

Il **Piano per la Formazione e l'Aggiornamento** del nostro Istituto include attività destinate al personale docente, amministrativo e ausiliario la cui individuazione nasce dall'analisi dei bisogni e delle necessità scaturite nel RAV, tenuto conto della restituzione e disseminazione delle esperienze formative realizzate dal Piano Formazione Docenti Ambito 1 Catanzaro, organizzati dall'ITT "Malafarina" di Soverato, attuate nel Collegio dei Docenti del 30/06/2017 e in quello del 27/09/2017.

Per l'attuazione delle attività si farà ricorso alle risorse strumentali attualmente presenti nell'istituto, implementate in corso d'anno mediante progetti di miglioramento delle infrastrutture e degli spazi laboratoriali interni.

Le risorse economiche saranno quelle previste dalla Legge in riferimento alla formazione del personale scolastico, messe a disposizione dal MIUR o da altre fonti secondo la normativa vigente.

Nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, come previsto dal comma 124 della **Legge n° 107/2015**.

Le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione, adottato ogni tre anni con Decreto del MIUR e riportate nella nota prot. n° 2915 del 15/09/2016 "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico" e dal Piano per la formazione del personale docente per il triennio 2016/2019 adottato con DM 797 del 19/10/2016.

Le priorità della formazione afferiscono alle seguenti aree:

- ✚ Autonomia organizzativa e didattica;
- ✚ Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- ✚ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- ✚ Competenze di lingua straniera;
- ✚ Inclusione e disabilità;
- ✚ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- ✚ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- ✚ Scuola e lavoro;
- ✚ Valutazione e miglioramento.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel triennio, in via sperimentale le scuole articoleranno le attività proposte in unità formative così strutturate:

- ✚ formazione in presenza e a distanza;
- ✚ sperimentazione didattica documentata e ricerca-azione;
- ✚ lavoro in rete;
- ✚ approfondimento personale e collegiale;
- ✚ documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- ✚ progettazione.

Un'opportunità significativa ai fini della formazione professionale e/o all'adesione ad iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del PTOF, è l'utilizzo del bonus da 500€ disponibile con la **Carta del docente**.

Aree tematiche oggetto di formazione nel triennio:

- ✚ Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze informatiche con eventuale certificazione, per docenti e amministrativi;
- ✚ Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze per l'uso delle tecnologie per favorire i processi di digitalizzazione e l'innovazione didattica, per docenti;
- ✚ Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze nelle lingue straniere, in particolare in lingua inglese con eventuale certificazione, per docenti;
- ✚ Strategie e modelli didattici innovativi alla luce della legge n. 107/2015, per docenti;
- ✚ Strategie e modelli didattici innovativi nell'ambito letterario-linguistico-espressivo e matematico-scientifico-tecnologico, per docenti;
- ✚ Strategie e modelli didattici innovativi per l'inclusione, la disabilità e l'integrazione, per docenti;
- ✚ Valutazione e Certificazione delle Competenze, per docenti;
- ✚ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- ✚ Valutazione e miglioramento soprattutto per i gruppi di lavoro impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM, in rete;
- ✚ Privacy, per tutto il personale;
- ✚ Sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione e primo soccorso, per tutto il personale;
- ✚ Amministrazione Digitale per DSGA e assistenti amministrativi;

Firmato digitalmente da CAROLEO ROBERTO

📌 Nuovi obblighi normativi per DSGA e assistenti amministrativi.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

TIPO CORSO	FREQUENZA	PERSONALE INTERESSATO	MONTE ORE
AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO	TRIENNALE	ADDETTO ANTINCENDIO GIA' FORMATO	8
FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO	ANNUALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO DA FORMARE	12
AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	TRIENNALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO GIA' FORMATO	5
RLS	ANNUALE	NUOVO RLS	32
RLS	ANNUALE	RLS GIA' FORMATO	8
AGGIORNAMENTO ASPP/RSPP	QUINQUENNALE	ASPP/RSPP GIA' FORMATO	40
ASPP	ANNUALE	NUOVO ASPP	48
RSPP	ANNUALE	NUOVO RSPP	72
FORMAZIONE PERIODICA LAVORATORI	QUINQUENNALE	TUTTI	6
PRIMA FORMAZIONE LAVORATORI	ANNUALE	CHI NON HA MAI FATTO FORMAZIONE	12 (4 ONLINE) (6 frontali con MC) (4 frontali con RSPP/esperto)
PREPOSTI PERIODICA	QUINQUENNALE	PREPOSTO GIA' FORMATO	6
PREPOSTI PRIMA FORMAZIONE	ANNUALE	PREPOSTO NUOVA NOMINA	8 (4 ONLINE) (2 frontali con MC) (2 frontali con RSPP/esperto)

Per realizzare tutti gli obiettivi relativi alla formazione del personale si agirà:

-  organizzando corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da reti di scuole, al fine di favorire un adeguato sviluppo professionale;
-  favorendo la partecipazione a corsi esterni, seminari e convegni inerenti le aree sopra descritte e che rispondano ad esigenze formative del nostro istituto e del sistema scolastico nel suo complesso.

Si potrà far ricorso a:

-  personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
-  esperti esterni;
-  formazione a distanza e apprendimento in rete;

- ▣ reti di formazione tra scuole o scuole/università, che sviluppi una modalità di ricerca-azione, crei una relazione tra le esperienze formative vissute e le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione sulle prassi attivate.

In quanto obbligatoria a decorrere dal 2016/2017 e finanziata con la **Carta del docente** di 500 euro, la formazione degli insegnanti non verrà "incentivata" con il FIS e dovrà avere una durata minima di 25 ore.

Inoltre deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati mentre tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Per la stessa ragione, l'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto.

PERCORSI PROGETTUALI

Denominazione progetto	DAL LIBRO... AL TEATRO
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardi	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.
Altre priorità	Perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere di leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere lettori per tutta la vita. Sviluppare attività di confronto e di stimolo culturale tra gli alunni in una dimensione allargata alle altre scuole del territorio, attraverso la partecipazione ad iniziative progettuali come Giornate di lettura nelle scuole" e "Gutenberg". Laboratorio creativo e teatrale per la realizzazione di rappresentazioni e di scenografie e musiche.
Situazione su cui interviene	Si intende intervenire sia sugli alunni della scuola primaria che della scuola secondaria di 1° grado dell'IC al fine di promuovere il piacere dell'ascolto e favorire, attraverso la lettura dei docenti e degli adulti, l'avvicinamento affettivo ed emozionale all'oggetto libro. Stimolare la lettura di testi e sviluppare il piacere di ascoltarsi leggere e migliorare l'espressività. Stimolare percorsi di riflessione personale per migliorare il proprio modo di stare e di essere. Arricchire la creatività della propria produzione. Aggiornare le biblioteche dei plessi, incentivare il prestito librario, creare occasioni di incontro, confronto e collaborazione tra alunni e insegnanti. Favorire lo sviluppo delle capacità di comprensione, di analisi, di sintesi e l'arricchimento lessicale. Sviluppare le abilità manuali e le competenze in campo artistico. Sviluppare le competenze sociali e civiche attraverso il mezzo teatrale e le capacità di interpretazione e drammatizzazione.
Attività previste	Letture dell'insegnante. Letture degli alunni. Ricerca di parole che suscitano emozioni. Approfondimenti lessicali. Scrittura di quarte di copertina e recensioni. Manipolazione di testi. Costruzione di nuove storie. Attività grafico pittoriche delle storie prescelte con didascalie da commentare. Allestimento di una mostra delle attività grafiche svolte all'interno della scuola. Sonorizzazione di fiabe. Dialoghi. Drammatizzazione delle storie lette (il teatro dei libri). Scrittura di dialoghi e semplici sceneggiature. Visite guidate a biblioteche e librerie, mostre-mercato del libro. Raccolta e lettura di racconti leggende legate alla tradizione del luogo. Sceneggiatura di fatti e personaggi della storia locale
Risorse finanziarie necessarie	Materiali € 900 Eventuale retribuzione esperto esterno FIS per i docenti curricolari

Risorse umane (ore) / area	Sono coinvolti sia gli alunni della scuola dell'Infanzia che della primaria e della secondaria di 1° grado. Si prevede l'impegno di almeno 6 docenti (2 per ordine di scuola) - Area linguistica, artistico-espressiva e musicale. Docenti di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Eventuale esperto esterno come regista della rappresentazione teatrale.
Indicatori utilizzati	Numero di alunni partecipanti, numero di docenti coinvolti, eventi attivati in sinergia col territorio, esiti delle attività realizzate in termini di corrispondenza con quanto programmato, documentati anche attraverso prodotti multimediali, comparazione tra gli esiti del primo quadrimestre e quelli del secondo quadrimestre per ogni anno (obiettivi di medio termine) degli alunni partecipanti. Livello di soddisfazione degli alunni e delle famiglie.
Stati di avanzamento	Il progetto ha uno sviluppo triennale. Alla fine di ogni anno viene monitorato lo stato di avanzamento sulla base degli indicatori individuati. In particolare si prevede per ogni anno un incremento dei partecipanti (alunni, docenti), un graduale miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni, una crescente soddisfazione alle attività intraprese.
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione Progetto	UDA in verticale : "Un Patrimonio da Scoprire..." Scuola dell' Infanzia –Sc. Primaria- Sc. Secondaria1° grado
Priorità cui si riferisce	-favorire l'apertura della scuola verso l'esterno;
Traguardi/Competenze	Competenze chiave europee: Comunicazione nella madrelingua ☐Competenze sociali e civiche Competenze in scienze e tecnologie Imparare ad imparare Consapevolezza ed espressione culturale Abilità cognitive, emotive, relazionali Senso critico Comunicazione efficace Problem solving Capacità di relazione interpersonale Creatività Empatia
Obiettivi di processo	Sc. dell' Infanzia: -Il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni domande e pensieri. -Ascolta e comprende la lettura di storie, racconta inventa narrazioni e usa il linguaggio per progettare le attività. -☐Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale e di appartenenza alla propria realtà territoriale. - Il bambino conosce l'ambiente che lo circonda e si sa orientare in esso. -Sa collocare persone, fatti ed eventi nel tempo. Sc. Primaria -L'alunno conosce in modo diretto e giocoso il proprio territorio. Attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione del paese in cui vive, sviluppa la capacità di scoprire la realtà del territorio con la sua storia e le sue tradizioni. -L'alunno raggiunge la consapevolezza della propria identità sociale e culturale. Comprende l'importanza di comportamenti improntati alla partecipazione, alla responsabilizzazione ed alla riflessione critica nei confronti del territorio in cui vive.

	<p>L'alunno usa il territorio come laboratorio per ricercare, riflettere, sperimentare, agire.</p> <p>SC. Secondaria 1° grado:</p> <p>-L'alunno conosce le caratteristiche essenziali del patrimonio storico-artistico del proprio territorio.</p> <p>-Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto di epoche storiche.</p> <p>-Utilizza gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico.</p> <p>-Colloca esperienze personali in un sistema di regole fondato sul reciproco rispetto, a tutela della persona, della collettività, del patrimonio.</p> <p>-L'alunno osserva, descrive e analizza la realtà del proprio vissuto.</p>
Altre priorità	-contribuire alla valorizzazione del proprio territorio, al recupero e alla conservazione della memoria collettiva con una serie di attività, compiendo significativi sforzi di cambiamento e sperimentazione per migliorare la qualità della didattica e del rapporto/insegnamento/apprendimento proponendo un'offerta formativa differenziata e articolata, in modo da rispondere alle diverse esigenze dei destinatari;
Situazione su cui si interviene	Potenziare la consapevolezza, negli alunni, dell'importanza della valorizzazione, del rispetto, della tutela dell'ambiente naturale e del contesto storico-artistico, attraverso percorsi adeguatamente strutturati per ciascuna fascia di età.
Attività Previste	Work in progress. L' ins. Referente avrà cura di inserire in itinere le attività stabilite dai docenti per ciascuna sezione/classe.
Risorse finanziarie necessarie	Work in progress. Le spese riguarderanno il materiale di facile consumo occorrente per la realizzazione del prodotto finale di ciascuna sezione/classe (max euro 400).
Risorse umane (ore)	S.Infanzia: Interne: insegnanti, collaboratori scolastici, ed eventuali figure professionali educative. S.Primaria: insegnanti di classe. S.Secondaria: insegnanti di classe.
Altre risorse umane esterne	S.Infanzia. genitori, figure parentali, associazioni. S.Primaria: , famiglie, persone significative che operano sul territorio (sindaco, parroco, nonni, ..) S.Secondaria: , persone significative del territorio
Indicatori utilizzati	Elenco di indicatori riferiti agli obiettivi/competenze 1. Comunicative: - comprensione del linguaggio rielaborazione – interpretazione - riconoscere lo stile - usare un linguaggio specifico ecc. 2. Socio/comportamentali: partecipa collabora applica un metodo ecc.
Stati di avanzamento	Si prevedono momenti di verifica e valutazione: a) nella fase diagnostica (analisi bisogni formativi) b) regolativa, in itinere c) formativa, in itinere (validità percorsi didattici) d) sommativa, al termine dell'UDA: verifica dei Traguardi/Competenze Tipologie di verifica Produzione grafica tecnica (grafici/tabelle/carte/schemi/mappe). Produzione scritta (videoscrittura e impaginazione di testi comprendenti anche immagini). Produzione orale (condivisione, esposizione e presentazione dei prodotti grafico-tecnici e scritti) Osservazione diretta delle fasi di realizzazione del compito in situazione. Autovalutazione. Rubrica Valutativa.
Valori/situazioni attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Performance/esiti formativi oggetto della parte realizzata del percorso di apprendimento. • Variazioni rispetto ai livelli di base. • Andamento dell'esperienza • Soddisfazione dei partecipanti • Punti di forza e punti di debolezza dell'esperienza • Suggesti.

Denominazione Progetto	“Ciak: un processo simulato...per evitare un vero processo”
Priorità cui si riferisce	Prevenzione del disagio giovanile e dei fenomeni di cheating, bullismo e cyberbullismo. Riduzione della cultura dell'indifferenza e dell'omertà.

Traguardi	Educare alla legalità e alla corresponsabilità le nuove generazioni. Sviluppo delle competenze sociali e civiche: attraverso il lavoro in gruppo, gli incontri con gli esperti – che si recheranno nelle scuole per “formare” i ragazzi- verranno discussi e maturati i temi e le implicazioni toccate dal processo simulato in termini di legalità e di rapporto Cittadino/Stato.
Obiettivi di processo	L’azione è indirizzata a mettere in atto strumenti e metodi volti a infondere nei ragazzi un giusto senso civile e civico. Per fare ciò, urge applicare una nuova strategia educativa che, attraverso un compito di realtà, aiuti i ragazzi a riconoscere come il vivere nella legalità e il rispettare le regole, siano il fondamento per la realizzazione personale e sociale.
Altre priorità	Lavorare sul “fare gruppo”: produrre un senso del NOI appagante e completo.
Situazione su cui si interviene	Gli adolescenti oggi si trovano a vivere in una dimensione, più virtuale che reale, dove il confine fra legalità e illegalità è molto labile, dove giusto e sbagliato si confondono.
Attività Previste	<ul style="list-style-type: none"> I ragazzi saranno coinvolti in una drammatizzazione di un vero processo minorile: il loro compito sarà quello di “vestire” le parti coinvolte in un processo minorile (imputato, accusa, avvocato difensore, giudice, ecc.) in un gioco di simulazione creativa che li vedrà misurarsi con la drammatizzazione presso il Tribunale dei Minori di Catanzaro. Qui vi assisteranno anche gli addetti ai lavori. Infine i ragazzi, coadiuvati dal loro insegnante, dovranno realizzare un prodotto multimediale relativo al tema trattato
Risorse umane (ore)	Docente referente al progetto
Altre risorse umane	1 addetto- Personale ATA
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dei ruoli nel gruppo; - Saper rispettare la turnazione nel lavoro di gruppo; - Comprendere come l’impegno del singolo ricada su tutti i partecipanti; - Collaborare attivamente alla buona riuscita del compito, accettando l’opinione altrui, confrontando i diversi punti di vista; - Condividere l’esperienza con altri coetanei.
Stati di avanzamento	<p>Sono previsti 6 incontri della durata di 2 ore e mezzo circa (orario pomeridiano) Presumibilmente da suddividere così:</p> <p>Primo incontro: Formazione del gruppo e presentazione del progetto. (Consegna dei copioni e attribuzione delle parti) Secondo, terzo e quarto incontro: prove di simulazione Quarto, quinto e sesto incontro: nel corso delle prove di simulazione, verrà predisposto ed elaborato il prodotto multimediale da sottoporre alla commissione</p>
Valori/situazioni attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola - Educare alla solidarietà e alla tolleranza -Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare -Formare l’uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione -Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. -Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell’illegalità

Denominazione Progetto	CONTINUITA'
Priorità cui si riferisce	PROGETTO DIDATTICO DI ISTITUTO
Traguardi	Costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> Stimolare la consapevolezza dell’idea di passaggio vissuto come crescita; Sviluppare la capacità di attenzione e di concentrazione; Favorire la libera iniziativa del bambino in un contesto di regole da condividere; Favorire lo sviluppo delle capacità espressive, simboliche e creative; Creare condizioni di agio negli alunni per favorire il superamento dell’ansia, il controllo dello stato emotivo concordando obiettivi didattici e prove d’ingresso tra

	le insegnanti degli anni ponte delle Scuole dell'Infanzia e Primaria.
Altre priorità	Attuare e condividere i percorsi didattici per attuare il Curricolo Verticale d'Istituto; monitorare e verificare la congruenza delle modalità di verifica e valutazione con le azioni didattiche poste in essere; comparazione delle diverse metodologie didattiche attuate nei diversi ordini di scuola.
Situazione su cui si interviene	Le classi interessate sono i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia, i bambini delle classi 1 [^] , i ragazzi della 5 [^] e quelli del primo anno di scuola secondaria di I grado. Inoltre, i ragazzi delle classi non interessate al passaggio, saranno comunque impegnati in attività mirate alla continuità.
Attività Previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. preparare occasioni di accoglienza (contatto con le persone, attività ludiche socializzanti con gli amici delle prime, visita dei locali), che si rivelano utili a far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni, e a svelare le ansie e le paure più forti dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie; 2. attivare, con i genitori degli alunni interessati al passaggio, momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi ...); 3. sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola. 4. predisporre strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e relazione, ricercare e sperimentare strategie di intervento utili alla prevenzione. 5. Inoltre, i docenti delle classi non interessate al passaggio, dovranno comunque predisporre delle attività ,durante l'anno scolastico, mirate alla continuità.
Risorse finanziarie necessarie	Si prevede,inoltre, il pagamento per l'acquisto di materiale di facile consumo necessario per le attività con gli alunni (12 classi). -cartoncino di vari colori 100x70 (120) -pennarelli a punta fine e grossa, (12+12) -risma di cartoncino colorato color panna (6) - campana di DVD per effettuare video (6)
Risorse umane (ore)	Si prevede il pagamento delle ore extracurricolari (10 ore circa ciascuno) per le attività di progettazione, organizzazione, verifica, pubblicizzazione dati, effettuate dagli insegnanti che partecipano al Gruppo di progetto mediante il Fondo di istituto. 6 docenti infanzia, 3 docenti secondaria classi 1 [^] ,5 docenti primaria classe 1 [^] , 3 docenti primaria classe 5 [^] .totale 17
Altre risorse umane	Referente progetto, personale ata per apertura scuola durante le ore per gli incontri.
Indicatori utilizzati	Tipologia delle metodologie attuate; livelli di apprendimento strutturati nei vati ordini di scuola; Obiettivi di apprendimento in ingresso; Traguardi di competenza in uscita.
Stati di avanzamento	Verranno effettuati dei verbali sugli incontri e depositati agli atti. Inoltre per le attività, ogni classe interessata avrà cura di documentare l'attività progettuale attraverso:mostre , fotografie,cartelloni, documentazione , manifestazioni sul territorio e/o in classe.. Inoltre, verrà effettuata l'osservazione e valutazione dell'andamento del Progetto e dei risultati ottenuti da parte del Gruppo di Progetto , in momenti che vedano la partecipazione degli insegnanti di scuola primaria, dell'infanzia e della secondaria. Relazione al collegio dei Docenti
Valori/situazioni attesi	Condivisione delle buone prassi fra le docenti delle classi ponte; Condivisione degli indicatori di livello; Condivisione dei criteri per la verifica e valutazione degli apprendimenti; Effettivo raccordo fra i diversi ordini di scuola, nella realizzazione dei percorsi formativi e didattici; Prevenzione del disagio scolastico da parte degli alunni nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

Denominazione Progetto	"ORLANDO FURIOSO NEL MEZZO DELLE VALLI CUPE"
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardi	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2

Obiettivi di processo	Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere. Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione. Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze, anche con l'uso delle nuove tecnologie. Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.
Altre priorità	Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, lettori attenti della realtà scolastica e territoriale, capaci di orientarsi nella complessità del presente. Unificare interessi e attività, promuovere la creatività e favorire una partecipazione responsabile e attiva alla vita della scuola. Promuovere una identità culturale della scuola nel territorio.
Situazione su cui si interviene	Favorire la comunicazione con le famiglie e il territorio per la costruzione di valori e finalità condivisi. Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e rafforzare, tramite, essa il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Favorire le abilità trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo. Dare la giusta voce agli alunni
Attività Previste	Costituzione della redazione dei ragazzi e delle ragazze, dove ogni studente avrà, a seconda delle competenze e inclinazioni, un ruolo specifico e uno specifico ambito di lavoro. Gli incontri si terranno con cadenza mensile da metà novembre alla metà di maggio e saranno propedeutici alla pubblicazione del primo numero del fumetto in prosecuzione del filmato vincitore del 1° premio AICA 2017.
Risorse finanziarie necessarie	Materiali € 500 Retribuzione esperto esterno € 900 FIS per i docenti curricolari
Risorse umane (ore)	Sono coinvolti gli alunni delle classi seconde che hanno partecipato al concorso AICA Si prevede l'impegno di 1 docenti per ore 30 - Area scientifica per le competenze digitali.
Altre risorse umane	Eventuale esperto esterno
Indicatori utilizzati	Numero di alunni partecipanti, numero di docenti coinvolti, esiti delle attività realizzate in termini di corrispondenza con quanto programmato, documentati anche attraverso prodotti multimediali, comparazione degli esiti per ogni anno (obiettivi di medio termine) degli alunni partecipanti. Livello di soddisfazione degli alunni e delle famiglie.
Stati di avanzamento	Il progetto ha uno sviluppo annuale. Alla fine di ogni bimestre viene monitorato lo stato di avanzamento sulla base degli indicatori individuati.
Valori/situazioni attesi	Alla fine del percorso, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione progetto	“COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO”
Priorità cui si riferisce	Priorità 1
Traguardo	Traguardo 1

Obiettivi di processo	<p>Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.</p> <p>Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione. Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate.</p> <p>Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.</p>
Altre priorità	<p>Far acquisire la consapevolezza del compito che la scuola ha di intervenire, al fine di insegnare agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società.</p> <p>Favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva.</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza dei giovani al proprio territorio per farlo conoscere e rispettare, attraverso la conoscenza degli ecosistemi e dell'ambiente naturale.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Attivare processi di educazione alla legalità.</p> <p>Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e artistico locale sviluppando o potenziando un legame con il territorio in cui vivono attraverso la scoperta delle bellezze paesaggistiche.</p> <p>Contribuire alla cittadinanza attiva in un processo didattico, sociale e comportamentale che non si esaurisce nel solo ambito scolastico.</p> <p>Sensibilizzare gli alunni sull'importanza della tutela del territorio e del patrimonio artistico e culturale</p>
Attività previste	<p>Rinnovo del Consiglio Comunale dei ragazzi.</p> <p>Organizzazione e partecipazione al 18° Convegno Nazionale dei Minisindaci e Minipresidenti dei Parchi sulla base della tematica proposta.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Quota annuale rete nazionale a Scuola Polo di Castellana Sicula € 100,00.</p> <p>Spese per l'acquisto di attrezzature e materiali di facile consumo €300,00.</p> <p>Spese partecipazione al 18° Convegno dei Minisindaci € 400,00.</p> <p>FIS per i docenti curricolari</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>(40 ore) Docenti scienze chimiche, fisiche e naturali.</p> <p>Docenti di Cittadinanza e Arte</p> <p>Docenti di Lettere.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Laboratorio informatico, LIM</p>
Indicatori utilizzati	<p>Grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte; sensibilizzazione in merito ad atteggiamenti orientati alla legalità; ricaduta sulla curiosità, sull'interesse e sui livelli di relazionalità e di senso della responsabilità.</p> <p>Creatività, comunicazione e competenze grafiche manuali e digitali nel produrre l'elaborato finale al termine del percorso progettuale.</p> <p>Attitudine alla collaborazione ed alla socializzazione.</p>
Stati di avanzamento	<p>Il progetto ha durata annuale. A fine anno saranno monitorati, mediante</p>

	verifiche, i progressi fatti dagli alunni in relazione agli indicatori utilizzati. Si prevede una ricaduta positiva in merito alle competenze scientifiche, competenze interpersonali sociali e civiche.
Valori / situazione attesi	Si prevede un graduale innalzamento del livello di responsabilità sociale dei cittadini di domani, l'acquisizione dei valori che stanno alla base della convivenza civile e della consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri, nel rispetto degli altri e della loro dignità. Si prevede inoltre una maggiore consapevolezza della conoscenza, salvaguardia e rivalutazione del territorio di appartenenza.

Denominazione Progetto	“UNA SCUOLA AMICA”- UNICEF
Priorità cui si riferisce	Azione di sensibilizzazione e di promozione dei DIRITTI dell’INFANZIA E DELL’ ADOLESCENZA.
Traguardi	Rendere i bambini soggetti attivi di un processo di cambiamento in senso partecipativo e responsabile, valorizzare le differenze, praticare la solidarietà, promuovere l’ascolto e favorire l’ascolto e la partecipazione attiva dei bambini.
Obiettivi di processo	Conoscere i principi fondamentali della Convenzione dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza. Migliorare l’accoglienza e la qualità delle relazioni. Educare all’ intercultura e alla solidarietà. Individuare regole per ascoltarsi e ascoltare l’altro.
Altre priorità	Tale progetto, in linea con le indicazioni di Cittadinanza e Costituzione svilupperà un percorso di educazione interculturale, per favorire una reale convivenza democratica nel rispetto dell’altro e l’inclusione delle diversità..
Situazione su cui si interviene	Attivare processi che rendono la scuola luogo fisico e relazionale nel quale i diritti dei bambini e dei ragazzi siano concretamente vissuti.
Attività Previste	Predisporre procedure di accoglienza per gli alunni. Adottare regole e attuare passi che tutelino i bambini da ogni forma di discriminazione. Programmare” momenti di ascolto”, in luoghi di incontro con una figura di riferimento. Ideare attività in cui gli alunni possano essere coprotagonisti. Partecipare ad azioni di solidarietà, campagne di sensibilizzazione, iniziative e progetti di aiuto in paesi in via di sviluppo.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo-video e testi specifici
Risorse umane (ore)	Referente e insegnanti che collaborano per la realizzazione del progetto.
Altre risorse umane	Alunni-docenti-Comitato Unicef di CZ-Esperti nei contenuti trattati- Personale ATA- Famiglie.
Indicatori utilizzati	Livello di partecipazione alle attività didattiche proposte; Grado di consapevolezza operative; Educazione alle emozioni e all’affettività.
Stati di avanzamento	20 novembre : manifestazione comune per ricordare la “Giornata mondiale dei diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza”

	<p>Dicembre: Realizzazione di manufatti e oggetti vari per il "Mercatino di Solidarietà.(Raccolta fondi per la campagna "Per ogni bambino sperduto"</p> <p>Incontri con Referenti Unicef del Comitato di CZ</p> <p>Maggio : Partecipazione alla G.U.I.</p>
Valori/situazioni attesi	<p>Promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.</p> <p>Migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni.</p> <p>Favorire l'inclusione delle diversità.</p> <p>Promuovere la partecipazione attiva degli alunni.</p>

Denominazione Progetto	EDUCARE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 – PRIORITA' 2
Traguardo di risultato	TRAGUARDO 1- TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	<p>Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.</p> <p>Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione.</p> <p>Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate.</p> <p>Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.</p>
Altre priorità	<p>Far acquisire la consapevolezza del compito che la scuola ha di intervenire, al fine di insegnare agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società.</p> <p>Favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva.</p>
Situazioni su cui interviene	<p>Facilitare degli alunni l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.</p> <p>Riconoscere i rischi e le conseguenze della violazione della libertà e della dignità umana e dei comportamenti legati a varie forme di dipendenza. Attivare processi di educazione alla legalità.</p>

Attività previste	<p>Progettazione trasversale dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Partecipazione ad eventi promossi da Enti Locali (Manifestazione del 4 Novembre, Festival culturale "Giardini delle Esperidi", incontri con esperti e magistrati. Incontri con le Forze dell'Ordine.</p> <p>Collaborazione con le Associazioni ("Universo Minori") presenti sul territorio con una serie di iniziative articolate sotto forma di cineforum, presentazioni di libri e convegni inerenti le tematiche di bullismo, cyberbullismo, educazione sentimentale, educazione alla positività, sport, rispetto delle regole, amicizia, integrazione religiosa.</p> <p>Adesione in rete al progetto "Coloriamo il Nostro Futuro".</p> <p>Adesione al progetto UNICEF.</p> <p>Adesione al progetto "Ciak...Un processo simulato per evitare un processo" in collaborazione con l'Istituto Penitenziario Minorile. Adesione ai progetti MIUR a sostegno dell'insegnamento di cittadinanza.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Materiali € 700</p> <p>Autobus per uscite didattiche.</p> <p>Eventuale retribuzione esperti esterni FIS per i docenti curricolari.</p>
Risorse umane (ora) /Area	Docenti di Cittadinanza e Costituzione. Docenti di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Esperti e Magistrati. Forze dell'Ordine.
Indicatori utilizzati	Grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte; sensibilizzazione in merito ad atteggiamenti orientati alla legalità; ricaduta sulla curiosità, sull'interesse e sui livelli di relazionalità e di senso della responsabilità.
Stati di avanzamento	<p>Il progetto ha durata triennale e coinvolge le classi terminali della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Alla fine di ogni anno sarà monitorato lo stato di avanzamento sulla base degli indicatori individuati.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Si prevede un graduale innalzamento del livello di responsabilità sociale dei cittadini di domani, l'acquisizione dei valori che stanno alla base della convivenza civile e della consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri, nel rispetto degli altri e della loro dignità.</p> <p>Prevenzione di comportamenti devianti.</p>

Denominazione progetto	CERTIFICAZIONE TRINITY(Lingua Inglese) & DELF (Lingua Francese)
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardi di risultato	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	<p>Elaborazione ed attuazione di progetti che promuovano le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>Incoraggiare e favorire il conseguimento di certificazioni specifiche sia per i docenti che per gli alunni, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e gli strumenti a disposizione.</p>
Altre priorità (eventuale)	<p>Sviluppo della comunicazione in lingua inglese.</p> <p>Sviluppo della comunicazione in lingua francese.</p>

Situazione su cui interviene	Ogni modulo per alunni delle quinte classi scuola primaria e quelli delle classi II e III scuola secondaria di primo grado fornirà un'adeguata preparazione per sostenere l'esame di certificazione per il livello adeguato dell'EQF in lingua inglese. Ogni modulo per alunni delle classi II e III scuola secondaria di primo grado fornirà un'adeguata preparazione per sostenere l'esame di certificazione per il livello adeguato dell'EQF in lingua francese.
Attività previste	Attività di ascolto, dialogo, comunicazione scritta.
Risorse finanziarie necessarie	Esperto formatore Il costo degli esami è a carico degli alunni. La scuola si propone di diventare sede di esami Trinity e Delf
Risorse umane (ore) / area	Si prevede l'impegno di 2 docenti di potenziamento (primaria e secondaria). Un docente di potenziamento (scuola Secondaria di 1° grado) per la lingua francese.
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico e linguistico
Indicatori utilizzati	Numero di alunni iscritti, numero di alunni frequentanti, esiti prove di Autovalutazione, grado di soddisfazione, numero di certificazioni conseguite.
Stati di avanzamento	Alla fine di ogni anno si valuterà l'implementazione rispetto all'anno precedente utilizzando i precedenti indicatori
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione progetto	CERTIFICAZIONE ECDL
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardo di risultato	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Elaborazione ed attuazione di progetti che promuovano le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie. Incoraggiare e favorire il conseguimento di certificazioni specifiche sia per i docenti che per gli alunni, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e gli strumenti a disposizione.
Altre priorità	Sviluppo delle competenze digitali.

Situazione su cui interviene	Attraverso questi moduli soddisfare le esigenze degli alunni, ma anche dei docenti e del territorio per sostenere l'esame di certificazione ECDL.
Attività previste	Corsi di 40 ore finalizzati all'acquisizione della patente europea.
Risorse finanziarie necessarie	Le spese delle skill cards e degli esami saranno sostenute dagli alunni. La scuola si propone di essere sede di esami ECDL, pertanto si prevedono spese i corsi preparatori alla certificazione per € 4146,46.
Risorse umane (ore) / area	Ogni modulo avrà la durata di 40 ore. Si pensa di attivare almeno tre moduli ogni anno. Totale 120 ore + 20 ore per gli esami. Docente di potenziamento
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico
Indicatori utilizzati	Numero di alunni iscritti, numero di alunni frequentanti, esiti valutazione competenze digitali, grado di soddisfazione, numero di certificazioni conseguite.
Stati di avanzamento	Alla fine di ogni anno si valuterà l'implementazione rispetto all'anno precedente utilizzando i precedenti indicatori
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione progetto	LA MIA FLIPPED CLASSROOM
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardo di risultato	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Innovare le strategie metodologiche e didattiche Personalizzare il processo di insegnamento Promuovere le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie. Favorire l'uso di spazi attrezzati e di strumenti dedicati.
Altre priorità	Sviluppo e potenziamento di tutte le competenze ed in particolare di quelle digitali.

Situazione su cui interviene	<p>Si intende intervenire sugli alunni delle classi prime e seconde, della scuola secondaria di I° grado al fine di promuovere il piacere allo studio, alla ricerca ed allo spirito di gruppo.</p> <p>Favorire la creazione di un percorso di ricerca-azione-formazione/sperimentazione che abbia un'efficace ricaduta sulle competenze disciplinari e digitali degli alunni.</p> <p>Innalzare il livello di consapevolezza dei docenti, la loro capacità di gestione e controllo sul personale processo di formazione e di autovalutazione; scambio, trasferibilità e pubblicizzazione delle migliori pratiche e delle esperienze positive.</p> <p>Aggiornare e valorizzare le professionalità della scuola e le competenze degli alunni e favorire l'uso degli spazi attrezzati e degli strumenti a disposizione.</p> <p>Innovare il processo di insegnamento attraverso una reale ed efficace azione di personalizzazione e individualizzazione dello stesso, al fine di promuovere la partecipazione attiva degli alunni al proprio apprendimento e al proprio successo formativo.</p> <p>Stimolare percorsi di riflessione personale per migliorare il proprio modo di stare e di essere.</p> <p>Arricchire la creatività della propria produzione.</p> <p>Preparare l'alunno alle nuove metodologie di apprendimento, aumentare lo spirito di iniziativa, la capacità di autogestione del tempo, aiutare a sapere gestire più situazioni in contesti reali anche in ambienti nuovi e diversi dal contesto classe.</p>
Attività previste	Attività didattiche di sperimentazione della flipped classroom
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore) / area	Docenti disciplinari
Altre risorse necessarie	Aula attrezzata predisposta in modalità 2.0. Netbook e smartphon Sedie o poltrone per la zona "vision".
Indicatori utilizzati	Esiti valutazione competenze anche di quelle digitali, grado di soddisfazione.
Stati di avanzamento	Esiti valutazione competenze
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione progetto	SCUOLA SICURA
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardi	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2

Obiettivo di processo	<p>L'educazione alla sicurezza costituisce uno dei compiti fondamentali dell'istituzione scolastica e deve essere basata sulla formazione, sull'informazione e sul coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e non.</p> <p>La sicurezza non è solo un sapere o un saper fare, è un saper essere, un atteggiamento trasversale che si traduce in comportamenti usuali, abitudinari, ordinati. A tal fine è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire comportamenti corretti e quindi sicuri, in caso di emergenza; - essere preparati a situazioni di pericolo educando gli alunni e tutto il personale della scuola a comportamenti improntati sulla solidarietà, alla collaborazione e all'auto-protezione; - cercare di ridurre i rischi indotti nelle situazioni d'emergenza.
Altre priorità	<p>Educare, promuovere e diffondere la cultura della sicurezza.</p> <p>Sensibilizzare e prevenire i possibili incidenti negli spazi scolastici ed extrascolastici informando e formando tutti i docenti e non e gli alunni.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto scuola sicura si inserisce nell'esigenza di infondere "una cultura della sicurezza" per far fronte ai sempre maggiori pericoli e ai molteplici rischi in cui si è esposti. Saranno coinvolti gli alunni dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) attraverso la valorizzazione del gioco e la simulazione di salvataggio nei diversi tipi di emergenza.</p>
Attività previste	<p>Le attività previste sussisteranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla ricognizione dei locali della scuola per la conoscenza di tutti gli ambienti interni ed esterni; - lettura dei cartelloni segnaletici; - preparazione dei cartelloni segnaletici da parte degli alunni; - ricognizione dell'ambiente circostante la scuola con l'individuazione delle vie di fuga e dei punti di raccolta;
	<ul style="list-style-type: none"> - Conversazione e spiegazione delle fonti di pericolo (terremoti, incendi, alluvioni...) - lavori e giochi di gruppo per facilitare la socialità, l'aiuto reciproco, la definizione dei ruoli e il rispetto degli stessi; - in palestra giochi di agilità e destrezza, raggruppamenti rapidi.
Risorse finanziarie necessarie	<p>€ 500</p> <p>Materiale di facile consumo per cartellonistica; Video, macchina fotografica, filmati sui rischi e pericoli e sulle situazioni d'emergenza.</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Sono coinvolti sia gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria che della secondaria di I° grado. Si prevede l'impegno di almeno 2 docenti (1 di scuola primaria e 1 di scuola secondaria) per ore 30.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Nessuna</p>

Indicatori utilizzati	Numero di alunni partecipanti, numero di docenti coinvolti, eventi attivati in sinergia col territorio, esiti delle attività realizzate in termini di corrispondenza con quanto programmato, documentati anche attraverso prodotti multimediali, comparazione tra gli esiti del primo quadrimestre e quelli del secondo quadrimestre per ogni anno (obiettivi di medio termine) degli alunni partecipanti. Livello di soddisfazione degli alunni e delle famiglie.
Stati di avanzamento	Il progetto ha uno sviluppo triennale. Alla fine di ogni anno viene monitorato lo stato di avanzamento sulla base degli indicatori individuati.
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione progetto	CRESCO SANO...CORRO LONTANO
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 – PRIORITA' 2
Traguardo	TRAGUARDO 1- TRAGUARDO 2
Obiettivi di processo	<p>Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.</p> <p>Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione.</p> <p>Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze, anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.</p>
Altre priorità	<p>Educare al sano agonismo. Appassionare gli alunni al movimento, educare ad uno stile di vita sano fin dall'infanzia, da mantenere nel tempo, con futuri vantaggi in termini di salute e di benessere. Far interiorizzare il rispetto delle regole e dei compagni che possono diventare avversari in alcuni momenti della lezione, migliorando così la collaborazione, cercando di superare i normali conflitti che fanno parte di una classe o di un gruppo. Educare ad una sana alimentazione e ad un corretto regime alimentare. Le proposte offerte dagli insegnanti che seguiranno il progetto saranno ampie, differenziate e flessibili attraverso anche la partecipazione a competizioni come "Una Regione in Movimento, Sport di classe, Giochi sportivi studenteschi e ad iniziative come "Giornata Mondiale dell'Alimentazione", "Frutta nelle scuole", "A scuola di ben-essere e di solidarietà" (AVIS-USR), CSST.</p>

Situazione su cui interviene	Si interviene sui bambini dei tre ordini di scuola. Il progetto, prevede lezioni di attività motoria per abituare i bambini e i ragazzi al giusto movimento e per dare loro la possibilità di fare sport nell'orario scolastico, soprattutto a chi non ha la possibilità di farlo in altri momenti della giornata. La cultura del movimento e una sana alimentazione sono elementi fondamentali per una reale prevenzione delle malattie dovute alla sedentarietà e al sovrappeso, purtroppo in aumento nei bambini che appartengono alla nostra società. Questo progetto consente di avvicinare tutti i bambini, senza distinzione alcuna, alla pratica ludico sportiva e alla conoscenza degli alimenti e ai loro vantaggi in termini di salute.
Attività previste	Giochi e attività sportive

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE N. 107/2015

	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Didattica laboratoriale	60
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61

Formazione in servizio personale della scuola	124
---	-----

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** trae le sue finalità generali dalla **Legge n. 107/2015** cc 1-4. Esso è uno strumento per realizzare l'autonomia scolastica e verrà annualmente aggiornato in relazione alle esigenze emerse in itinere.

Sulla base dell'**Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico**, vengono precisati gli orientamenti e l'impianto programmatico che l'IC "**G. Bianco**" di Sersale intende adottare, tenendo conto delle finalità del Sistema d'istruzione Nazionale, ovvero degli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di scuola.

Il PTOF è costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e rende esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. Esso dispone il potenziamento dell'offerta formativa con interventi mirati al miglioramento dei processi programmati e con l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse assegnate. A tal fine trova definizione l'organico funzionale alle esigenze dell'autonomia che include il fabbisogno interno sia relativo al personale che alle infrastrutture e alle attrezzature materiali.

Trovano importante considerazione da parte dell'Istituto le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal **Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)**. I destinatari degli obiettivi di tale Piano saranno sia gli studenti che il personale docente e ATA la cui formazione è realizzata in vista di una professionalità sempre più innovata e attenta ai profondi processi di cambiamento.

Il presente PTOF intende recepire le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico dell'utenza di riferimento, con il proposito di dare risposte operative fattibili e in sinergia con gli interlocutori della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Trova spazio in tale direzione la promozione dei rapporti con gli enti locali e le diverse realtà di natura sociale, culturale o economica operanti nel contesto di pertinenza e l'attenzione alle proposte e ai pareri espressi dalle famiglie e dalle comunità locali.

In ultima analisi, i processi valutativi, che hanno avuto inizio con l'elaborazione del RAV, cui fa seguito il Piano di Miglioramento, sono le linee-guida per definire la progettualità dell'Istituto contenuta nel PTOF, nella quale è evidente una coerenza delle scelte progettuali e degli obiettivi formativi con tali documenti strategici. A tutt'oggi è necessario approfondire l'attività di analisi perché il Decreto Legislativo 13/04/17 n° 62 "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel Primo Ciclo ed esame di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge 13/07/2015, n° 107*".

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA
(tra quelli indicati dalla legge 107/2015)

Il **PTOF** fa riferimento ai commi 1-4 della Legge che definiscono finalità e compiti della scuola, con particolare attenzione al comma 3 che recita: *”La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l’interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell’autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR n. 275/1999, e in particolare attraverso:*

- ✚ *L’articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;*
- ✚ *Il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell’autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;*
- ✚ *La programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l’articolazione del gruppo classe”.*

Nell’elaborazione del Piano, inoltre, valutati i vincoli e le risorse umane, materiali e strutturali, in relazione all’offerta formativa che si intende realizzare, si tiene conto dei commi 5-7 e 14, partendo dai seguenti obiettivi formativi, alcuni dei quali già presenti nel RAV:

- ✚ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’UE, anche mediante l’utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);
- ✚ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e potenziamento delle conoscenze in materia economico-finanziaria;
- ✚ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- ✚ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✚ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport;
- ✚ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ✚ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✚ Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanati dal MIUR il 18/12/2014;
- ✚ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ✚ Apertura pomeridiana delle scuole e articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento dell’orario scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal DPR n. 89/2009;
- ✚ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- ✚ Alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l’apporto della comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- ✚ Definizione di un sistema di orientamento.

Il Piano include anche, sulla base dei commi 10 e 12 della Legge, la programmazione di attività formative, rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il 118.

Gli indirizzi per la programmazione dell’attività educativa e didattica già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d’Istituto e recepiti nei POF degli stessi anni, che risultino coerenti con le precedenti indicazioni, sono inseriti nel Piano.

In particolare sono obiettivi irrinunciabili:

- ✚ Promozione del successo formativo e del benessere scolastico degli alunni;
- ✚ Superamento delle forme di svantaggio e di mancata inclusione;
- ✚ Potenziamento delle eccellenze e recupero delle carenze;
- ✚ Valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita.

In coerenza con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)**, commi 56-61 della **Legge n. 107/2015**, il PTOF propone di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze (didattica laboratoriale).

In particolare sono programmate le successive **Azioni** che, in sinergia con gli obiettivi elencati nelle sezioni iniziali, cui si rimanda, hanno come riferimento il comma 58 della legge n.107/15:

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale persegue i seguenti obiettivi:

- a. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d. formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e. formazione dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f. potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- g. valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h. definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Il **DM n. 435/2015** prevede, inoltre, risorse economiche per la formazione di figure specifiche, denominate **Animatori Digitali**, che hanno il compito di "favorire la digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD".

FORMAZIONE INTERNA

- ❖ Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- ❖ Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- ❖ Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AREE TEMATICHE OGGETTO DI PROPOSTE PROGETTUALI

AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- ✚ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi
- ✚ laboratori per la creatività e l'imprenditorialità
- ✚ biblioteche scolastiche come ambienti mediali
- ✚ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
- ✚ ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD
- ✚ registri elettronici e archivi cloud
- ✚ acquisti e fundraising
- ✚ sicurezza dei dati e privacy
- ✚ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software

AREA COMPETENZE E CONTENUTI

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- ✚ orientamento per le carriere digitali promozione di corsi su economia digitale cittadinanza digitale
- ✚ educazione ai media e ai social network e-Safety qualità dell'informazione, copyright e privacy azioni per colmare il divario digitale femminile costruzione di curricula digitali e per il digitale sviluppo del pensiero computazionale
 - introduzione al coding
 - coding unplugged
 - robotica educativa
- ✚ aggiornare il curriculum di tecnologia
 - coding
 - robotica educativa
 - making, creatività e manualità
- ✚ risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali
- ✚ collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca
- ✚ ricerca, selezione, organizzazione di informazioni
- ✚ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
- ✚ alternanza scuola lavoro per l'impresa digitale

AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- ✚ scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)
- ✚ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- ✚ modelli di assistenza tecnica
- ✚ modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)
- ✚ creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale
- ✚ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

📌 documentazione e gallery del PNSD

📌 realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità

📌 utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi)

Nell'**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BIANCO"** di Sersale è stato nominato **ANIMATORE DIGITALE** il **Prof. Antonio Saturnino** .

AMBITI DI LAVORO REE DI	OBIETTIVI	AZIONI	RISORSE	STRUMENTI	TEMPI DI PRIMA ATTUAZIONE	OBIETTIVI MISURABILI	2016	2017	2018
AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	ACCESSO	Ottenere in tutti i plessi le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione	Azione #1 Fibra per banda ultra larga alla portata di ogni scuola	Da definire per ogni singola scuola	Piano Nazionale Banda Ultra Larga Accordi regionali	Entro il 2020		X	
		Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola	Azione #2 Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLAN)	20.000 €	Avvisi PON Per la Scuola 2014-2020	Ottobre Dicembre 2015		X	
		Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale	Azione #3 Canone di connettività- il diritto a Internet parte a scuola	Da definire per ogni singola scuola	Finanziamento MIUR (fondi previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD); Regioni ed enti locali; Convenzione CONSIP	Marzo 2016		X	
	SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Potenziare le infrastrutture azione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive	Azione #4 PON per ambienti digitali per la didattica	22.000 per ogni singola scuola	Avvisi a valere sulla Programmazione operativa nazionale – PON "Per la Scuola" 2014-2020	Novembre 2015		X	

		Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione	Azione #5 Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)	2 mln € (a valere su fondi Ricerca) + 0,2 mln € (fondi previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD)	Procedura pubblica multi-stadio	Dicembre 2015 - Dicembre 2016	Realizzazione distribuzione della soluzione individuata; risparmi di costo per la scuola				X
--	--	---	---	---	---------------------------------	-------------------------------	--	--	--	--	---

AMBITI DI LAVORO	AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI	AZIONI	RISORSE	STRUMENTI	TEMPI DI PRIMA ATTUAZIONE	OBIETTIVI MISURABILI	2016	2017	2018
AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	SPAZIE AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<p>Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili</p> <p>Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica</p>	<p>Azione #6 Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)</p>	<p>A valere sull'azione "Ambienti per la didattica digitale integrata"</p>	<p>Tavolo tecnico; Linee guida; Protocolli in Rete; Accordi territoriali</p>	<p>Dicembre 2015</p>	<p>Promozione di politiche BYOD nelle scuole;</p> <p>Risorse destinate a livello locale e regionale, anche attraverso finanziamenti dedicati;</p> <p>Numero di studenti raggiunti da politiche attive</p>		X	
		<p>Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici</p>	<p>Azione #7 Piano per l'apprendimento o pratico</p>	<p>40 mln € (atelier creativi per le competenze di base del primo ciclo) (circa 15.000 € per istituto)</p>	<p>Avvisi a valere sulla Programmazione operativa Nazionale – PON "Per la Scuola" 2014-2020; Avvisi nazionali</p>	<p>OttobreDicembre 2015 per la pubblicazione dei bandi e anno 2016 per la realizzazione del piano laboratoriale</p>	<p>Numero di laboratori effettivamente potenziati, Numero di laboratori "certificati" nel territorio, Effettivo utilizzo dei laboratori, Mappatura complessiva dei laboratori scolastici</p>			X

AMBITI DI LAVORO	AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI	AZIONI	RISORSE	STRUMENTI	TEMPI DI PRIMA ATTUAZIONE	OBIETTIVI MISURABILI	2016	2017	2018
AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	IDENTITÀ DIGITALE	Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)	Azione #9 Un profilo digitale per ogni studente	Ordinari stanziamenti di bilancio per lo sviluppo del sistema informativo MIUR	Piano ICT e avvisi pubblici	a.s. 2015/16	Copertura del numero di studenti raggiunti dallo strumento; Quantità e qualità dei servizi associati al profilo digitale dello studente;	X		
		Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR								
		Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino	Azione #10 Un profilo digitale per ogni docente	Ordinari stanziamenti di bilancio per lo sviluppo del sistema informativo MIUR	Piano ICT e avvisi pubblici	a.s. 2015/16	Copertura del numero di docenti raggiunti dallo strumento; Servizi associati al profilo digitale del docente;		X	
	AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta	Azione #11 Digitalizzazione amministrativa della scuola	Stanziamenti ordinari per anno 2016/17 per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del MIUR (Piano ICT 2015 e 2016)	Piano ICT	2016	Copertura del servizio			
		Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente	Azione #12 Registro elettronico	Circa 48 mln € necessari per attrezzare le oltre 141.000 aule delle scuole primarie	Avvisi pubblici alle scuole, a valere su fondi PON "Per la scuola" 2014-2020	2015	Dotazione del 100% delle classi delle scuole primarie		X	

AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	AMBITI DI LAVORO	OBIETTIVI	AZIONI	RISORSE	STRUMENTI	TEMPI DI PRIMA ATTUAZIONE	OBIETTIVI MISURABILI	2016	2017	2018
	AREE DI INTERVENTO							AMMINISTRAZIONE DIGITALE		
		Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese	Azione #13 Strategia "Dati della scuola"	1 mln €+ 100.000 € all'anno (Fondi previsti dalla legge 107/2015 per il portale open-data)	In corso di valutazione (Piano ICT o avviso pubblico)	Settembre 2016	Publicazione del portale; Numero e qualità dei data-set pubblicati		X	

COMPETENZE E CONTENUTI	AMBITI DI LAVORO	OBIETTIVI	AZIONI	RISORSE	STRUMENTI	TEMPI DI PRIMA ATTUAZIONE	OBIETTIVI MISURABILI	2016	2017	2018
	AREE DI INTERVENTO							COMPETENZE DEGLI STUDENTI		
		Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave	Azione #14 Un framework comune per le competenze digitali degli studenti	Non previste per la tipologia di intervento (si vedano invece l'azione Format innovativi e scenari per lo sviluppo di competenze digitali applicate e il capitolo Formazione)	Tavolo tecnico; Linee guida per indicazioni nazionali	Novembre 2015 per la convocazione del tavolo tecnico	Revisione delle indicazioni nazionali; Effettiva ricezione delle linee guida, documentata dall'inserimento Nei POF e nei programmi di percorsi didattici coerenti; Mappatura e certificazione delle competenze		X	
		Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi	Azione #15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	1.5 mln € (fondi della legge 107/2015 per il PNSD + fondi PON FSE "Per la Scuola" 20142020)	Indicazioni nazionali; Avviso pubblico per la creazione di format innovativi	Dicembre 2015 per l'avviso pubblico	Creazione e certificazione di almeno 20 format di percorsi didattici; Effettiva diffusione dei percorsi nelle scuole e completamento da parte degli studenti; indicatori di impatto dei singoli percorsi.	X		

		Innovare i curricula scolastici	Azione #16 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria	A valere dell'azione #15 + fondi PON FSE "Per la Scuola" 2014-2020	Protocollo d'intesa ad adesione	Progetto in corso. Ottobre 2015 per la definizione della strategia per il prossimo triennio	Tutti gli studenti della scuola primaria praticano un'esperienza di pensiero computazionale nel prossimo triennio	X		
--	--	---------------------------------	--	--	---------------------------------	---	---	---	--	--

AMBITI DI LAVORO	AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI	AZIONI	RISORSE	STRUMENTI	TEMPI DI PRIMA ATTUAZIONE	OBIETTIVI MISURABILI	2016	2017	2018
COMPETENZE E CONTENUTI	CONTENUTI DIGITALI	Incentivare il general utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali	Azione #17 Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado	A valere sulle risorse per la Formazione della legge 107/2015 (si veda il capitolo "Formazione") e sulle risorse per il PNSD della legge 107/2015 (previste per l'azione "Format innovativi e scenari per lo sviluppo di competenze digitali")	Tavolo tecnico; Piani di formazione dei docenti; Percorsi didattici ad hoc	Novembre 2015 per il tavolo tecnico, 2016 per il piano di formazione	Livelli di apprendimento degli studenti		X	
			Azione #22 Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica	Non necessarie per le tipologie di strumento	Tavolo tecnico con AGID; Tavolo tecnico con Garante della Privacy	Dicembre 2016	Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica;		X	
			Azione #23 Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici	Non previste per le tipologie di strumento	Tavoli tecnici; Linee guida	Dicembre 2015 - Marzo 2016	Numero di istituzioni scolastiche che praticano l'autoproduzione Tipologia e qualità dei risultati;	X		

AMBITI DI LAVORO	AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI	AZIONI	RISORSE	STRUMENTI	TEMPI DI PRIMA ATTUAZION E	OBIETTIVI MISURABILI	2016	2017	2018
								2016	2017	2018
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	FORMAZIONE DEL PERSONALE	Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica	Azione #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa	10 mln € all'anno (a valere su risorse Formazione della legge 107/2015 + risorse PON-FSE + "Per la Scuola" 2014- 2020 + stanziamenti ordinari del ministero)	Avvisi pubblici alle scuole per la costituzione dei poli formativi; Tavolo tecnico per i contenuti della formazione; Linee guida e piattaforma web per il monitoraggio e la valutazione di impatto delle strategie territoriali e della formazione erogata	Avvisi pubblici alle scuole per la costituzione dei poli formativi; Tavolo tecnico per i contenuti della formazione; linee guida e piattaforma web per il monitoraggio e la valutazione di impatto delle strategie territoriali e della formazione erogata	Numero di docenti formati; Indicatori di efficacia delle strategie territoriali, tra cui effettivo utilizzo delle tecniche apprese in classe e a livello di scuola.	X	X	
		Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali	Azione #26 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica	5.7 mln € all'anno (a valere su fondi previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD) A ciascuna delle 5709 istituzioni scolastiche del primo ciclo sarà erogata una quota di 1.000 euro)	Decreto di assegnazione delle risorse alle scuole del primo ciclo	Marzo 2016	Effettiva copertura delle esigenze di assistenza tecnica delle scuole primarie e degli istituti comprensivi; miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche		X	
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ACCOMPAGNAMENTO	Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).	Azione #27 Assistenza Tecnica per le scuole del primo ciclo Sinergie - La nuova formazione per i neoassunti	Non necessarie per l'attività di indirizzo	Attuazione della delega al Governo sulla formazione iniziale contenuta nella legge 107/2015; Per le università; Accordi con università	Novembre 2015 per l'inizio dei lavori sulla delega	Effettivo aggiornamento dei percorsi formativi delle università; Indicatori di impatto dei percorsi risultati dei docenti nell'anno di prova.		X	

AMBITI DI LAVORO	AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI	AZIONI	RISORSE	STRUMENTI	TEMPI DI PRIMA ATTUAZION	OBIETTIVI MISURABILI	2016	2017	2018	
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ACCOMPAGNAMENTO	Innovare le forme di accompagnamento alle scuole	Azione #28 Un animatore digitale in ogni scuola Non necessarie per l'attività di indirizzo	8,5 mln € all'anno (a valere sui fondi PNSD Legge 107/2015 a decorrere dal 2016) Ad ogni scuola verranno assegnati 1.000 Euro all'anno)	Assegnazione delle risorse alle scuole	Marzo 2016	Pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale; Efficacia delle progettualità; Coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità		X		
		Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola	Azione #29 Accordi territoriali						X		
		Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale	Azione #30 Stakeholders' Club per la scuola digitale							X	
		Abilitare e rafforzare strumenti per la collaborazione intelligente di partner esterni alla scuola sulle azioni del Piano	Azione #31 Un galleria per la raccolta di pratiche							X	
		Trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al Piano	Azione #32 Dare alle reti innovative un ascolto permanente								X
		Monitorare, a livello qualitativo e quantitativo l'intero piano e la sua attuazione	Azione #33 Osservatorio per la Scuola Digitale								X
		Rafforzare il rapporto tra il piano e la dimensione scientifica del rapporto tra scuola e digitale	Azione #34 Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali							X	
			Azione #35 Il monitoraggio dell'intero Piano	Le risorse dedicate al monitoraggio per il primo triennio saranno individuate in sede di riparto delle risorse destinate al PNSD, a partire dall'anno 2016.							X
			Sinergie - Piano Triennale per l'Offerta Formativa								X

ORGANICO DELL'AUTONOMIA**DOCENTI**

In merito ai posti di organico, comuni e di sostegno, la previsione del fabbisogno per il triennio è definito sulla base delle tabelle seguenti che descrivono la situazione attuale dell'organico di fatto.

Tale previsione di fabbisogno sarà aggiornata qualora mutino le condizioni.

Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano, entro un limite massimo di 15 unità, tenendo conto anche della necessità di personale per le supplenze brevi.

CZIC835001 IC SERSALE "G. BIANCO"

**SCUOLA DELL'INFANZIA
ORGANICO COMPLESSIVO**

Tipo posto	Decodifica	Posti Calcolati	Posti Comunicati	
AF	Organico di circolo	14	14	
Religione				1
		Totale posti 14	Totale posti 14	Religione 1

**SCUOLA PRIMARIA
ORGANICO COMPLESSIVO**

Tipo posto	Decodifica	Posti Potenziamento	Posti Organico	Totale
AF	Organico di circolo	2	21	23
EH	Sostegno Minorati psicofisici	0	3	3
IL	Lingua inglese	0	2	2

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ORGANICO COMPLESSIVO**

CZMM835012 SMS - IC "G. BIANCO" SERSALE

Classe di Concorso	Posti Potenz.	Cattedre Interne	Cattedre Calcolate	Cattedre Esterne	Ore Cedute	Ore Residue
A001 - ARTE E IMMAGINE SC. I GR.	0	1	1	0	0	0
A022 - ITAL.,STORIA,ED.CIVICA,GEOG.SC.I GR	0	6	6	0	2	0
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	0	3	3	1	0	0
A030 - MUSICA SC. I GR.	0	1	1	0	0	0
A049 - SC. MOT. E SPORT. SC. I GR.	1	1	1	0	0	0
A060 - TECNOLOGIA SC. I GR.	0	1	1	0	0	0
AA25 - LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	0	1	1	0	0	0
AA56 - ARPA	0	0	0	0	0	0
AB25 - LINGUA STRANIERA (INGLESE)	0	1	1	1	0	0
AB56 - CHITARRA	0	0	0	0	0	0
AC25 - LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)	0	0	0	0	0	0
AC56 - CLARINETTO	0	0	0	0	0	0
AD25 - LINGUA STRANIERA (TEDESCO)	0	0	0	0	0	0
AD56 - CORNO	0	0	0	0	0	0

Firmato digitalmente da CAROLEO ROBERTO

Classe di Concorso	Posti Potenz.	Cattedre Interne	Cattedre Calcolate	Cattedre Esterne	Ore Cedute	Ore Residue
AE56 - FAGOTTO	0	0	0	0	0	0
AF56 - FISARMONICA	0	0	0	0	0	0
AG56 - FLAUTO	0	0	0	0	0	0
AH56 - OBOE	0	0	0	0	0	0
AI56 - PERCUSSIONI	0	0	0	0	0	0
AJ56 - PIANOFORTE	0	0	0	0	0	0
AK56 - SAXOFONO	0	0	0	0	0	0
AL56 - TROMBA	0	0	0	0	0	0
AM56 - VIOLINO	0	0	0	0	0	0
AN56 - VIOLONCELLO	0	0	0	0	0	0
CH - SOST. MINORATI DELLA VISTA	0	0	0	0	0	0
DH - SOST. MINORATI DELL' UDITO	0	0	0	0	0	0
EH - SOST. MINORATI PSICOFISICI	0	1	0	0	0	0

**INCARICO PER CHIAMATA DIRETTA (INCARICO TRIENNALE)
CZMM835012 – SMS “G. BIANCO” SERSALE**

Classe di Concorso	Posti Potenziamento	Cattedre Interne	Cattedre Calcolate	Cattedre Esterne	Ore Cedute	Ore Residue
Lettere (A-22)		1	1			
Matematica (A-28)		1	1			
Ed. Fisica (A-49)	1					

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

I progetti e le attività sui quali saranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento sono quelli indicati nei **percorsi progettuali**, scelti nell'ottica di una progettazione di ampio respiro e sulla base delle esigenze di risorse umane al fine di poter garantire un'offerta formativa diffusa ed efficace su tutti i plessi dei due comuni su cui si estende l'Istituto Comprensivo di Sersale.

Il riferimento è relativo alle aree indicate nella circolare MIUR prot. n. 30549 del 21/9/2015 e precisamente:

-  Potenziamento scientifico
-  Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità
-  Potenziamento linguistico
-  Potenziamento motorio
-  Potenziamento artistico e musicale
-  Potenziamento Laboratoriale

Unità di personale in organico di potenziamento richiesto: **15**

Ordine di scuola	N° docenti	Potenziamento richiesto Ambito e Classe di concorso	Ore da prestare alla settimana	Attività finalizzate all'attuazione del PTOF come da normativa vigente. In particolare i docenti richiesti saranno utilizzati anche per la realizzazione dei percorsi progettuali previsti nel PDM
Secondaria di primo grado	1	Linguistico doc. lingua inglese classe A345 - A346 o classe affine	18	Per la certificazione Trinity
Secondaria di primo grado	1	Linguistico Doc. madrelingua inglese	18	Approfondimento della Lingua inglese Lettorato
Secondaria di primo grado	3	1 Linguistico 1 Musicale 1 doc. lettere classe A043 o classe affine 1 doc. classe A032	18	Potenziamento delle abilità di base Inclusione
Secondaria di primo grado	2	Scientifico (A059-A047A048- A049)	18	Potenziamento area logico-matematica
Secondaria di primo grado	1	Laboratoriale (Informatica A042- C300C310)	18	Potenziamento dei livelli delle certificazioni
Secondaria di primo grado	1	Motoria (A030)	18	Potenziamento delle abilità motorie Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica

Secondaria di primo grado	1	Arte	18		Inclusione scolastica: prevenzione del disagio e della dispersione scolastica
Primaria	1	Posto Comune Ambito Linguistico	24		Potenziamento delle abilità e conoscenze nella comunicazione nella madrelingua Miglioramento dei livelli nelle prove standardizzate
Primaria	1	Posto Comune Ambito Linguistico (inglese)	24		Potenziamento nell'alfabetizzazione di base in lingua straniera
Primaria	3	Posto Comune Campo Scientifico	24		Potenziamento delle abilità in ambito scientifico
TOTALE	15				

PERSONALE ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario l'organico di fatto nell'a. s. 2017/2018 è stato così definito:

1 DSGA - 3 assistenti amministrativi - 14 collaboratori scolastici (11 + 3 accantonati, questi ultimi sostituiti da 2 ex LSU).

ORGANICO COLLABORATORI SCOLASTICI

Codice Scuola	Plesso	Descrizione plesso	Numero di collaboratori scolastici a. s. 2015/16	PREVISIONE fabbisogno organico collaboratori scolastici triennio 2016/19
CZMM835012	Scuola secondaria di primo grado Uffici amministrativi Dirigenza	SERSALE	3	4
CZMM835034	Scuola secondaria di primo grado	ZAGARISE	1	2
	T.N. - T.P.			
CZAA83503X	Infanzia	SERSALE	1	2
CZAA835041	Infanzia	SERSALE	1	2
CZAA835052	Infanzia	ZAGARISE	1	2
CZEE835024	Primaria T.N. - T.P.	SERSALE	3	5
CZEE835035	Primaria T.N. - T.P.	ZAGARISE	1	2
TOTALE			11	19

ORGANICO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Numero di assistenti amministrativi a. s. 2016/17 3	PREVISIONE fabbisogno organico assistenti amministrativi triennio 2016/19 5
----------------------------------	---	---

DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1
--	---

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E MATERIALI

Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorre evidenziare l'attuale carenza di materiale didattico che la scuola ha a disposizione, carenza che eccede i modesti rinnovi e le integrazioni del patrimonio per i laboratori scientifici, musicali, artistici, palestre e biblioteche; sono più attrezzati i laboratori informatici e le dotazioni multimediali nelle classi in soli due plessi, ma sono da rendere idonei tutti gli altri e potenziare il cablaggio per il collegamento ad internet.

Pertanto sarà prioritario puntare all'adeguamento e/o all'arricchimento degli spazi al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti.

FABBISOGNO PREVISTO (con la X è contrassegnata l'attuale presenza nei plessi delle strutture e infrastrutture indicate nella barra orizzontale). Tutti gli spazi dovranno essere adeguati e spuntati per poter soddisfare le esigenze dell'utenza, pertanto a tal fine si aderirà ai fondi aggiuntivi quali fondi europei, regionali, etc.

PLESSI	AULE / AMBIENTI DIGITALI	LABORATORIO SCIENTIFICO	PALESTRA	LABORATORIO INFORMATICO	LABORATORIO MUSICALE	LABORATORIO ARTISTICO
Scuola infanzia "Dott. Bruno Spadafora" Sersale						
Scuola infanzia "Suor Natalia Farcito" Sersale						
Scuola infanzia Zagarise						
Scuola primaria Sersale		X	X	X		
Scuola primaria Zagarise						x
Sc. sec. di primo grado Sersale	x	X	X	X		x
Sc. sec. di primo grado Zagarise		X	X	X		

SCelte ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

In merito alle figure significative per la gestione e l'organizzazione dell'Istituto, la cui individuazione è effettuata dal Dirigente Scolastico, nell'ambito delle sue competenze esclusive, di cui al Dlgs n. 165/2001 art. 5 comma 2, si precisa che:

- ✓ Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste le figure dei collaboratori del Dirigente Scolastico, del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe nella scuola secondaria di primo grado, di interclasse nella scuola primaria, di intersezione nella scuola dell'infanzia;
- ✓ Nell'ambito delle scelte di gestione sono previste tutte quelle figure che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi previsti, quali le Figure Strumentali, l'ASPP, i referenti, le figure di sistema e i responsabili degli spazi attrezzati;
- ✓ E' prevista l'istituzione dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché di dipartimenti trasversali, per l'orientamento e la continuità. E' altresì prevista la funzione del coordinatore di dipartimento.

Queste figure compongono lo staff del Dirigente Scolastico con il compito di rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione di una organizzazione complessa quale è un'Istituzione scolastica.

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (n. 2)

- ✚ Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza con delega alla firma solo in caso di atti improrogabili e irrinunciabili;
- ✚ Rappresenta l'Istituto negli impegni istituzionali e nelle occasioni pubbliche in caso di impedimento del Dirigente Scolastico o su delega dello stesso
- ✚ Attua le direttive del Dirigente Scolastico, sovrintende l'informativa interna ed esterna e cura l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali;
- ✚ Provvede alla sostituzione dei docenti assenti;
- ✚ Predisporre l'orario delle lezioni e vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro del personale docente;
- ✚ Concede permessi brevi, ne gestisce il recupero e assegna le ore eccedenti;
- ✚ Collabora con il DS e il DSGA nelle scelte riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;
- ✚ Organizza la giornata scolastica e vigila sul suo regolare ed ordinato svolgimento;
- ✚ Partecipa alla vigilanza della corretto svolgimento del lavoro ATA e vigila e sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso assicurando i servizi essenziali e segnalando eventuali disfunzioni;
- ✚ Coordina e monitora la didattica per competenze e la progettualità dell'Istituto Comprensivo in accordo con la Funzione Strumentale;
- ✚ Vigila sul rispetto del Codice Disciplinare e sul Regolamento d'Istituto e ne informa il Dirigente Scolastico;
- ✚ Cura l'osservanza delle regole disciplinari da parte degli alunni e ne autorizza l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate;
- ✚ Riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi dell'Istituto;
- ✚ Organizza e coordina le elezioni dei Rappresentanti dei Genitori nei Consigli di intersezione, di interclasse, di classe e del Consiglio d'Istituto;
- ✚ **Riveste il ruolo di segretario verbalizzante nel Collegio dei Docenti.**

RESPONSABILE DI PLESSO (n. 7)

- ✚ Coadiuvare il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori nei processi di gestione e conduzione del plesso;
- ✚ Verifica giornalmente le assenze e sostituire il personale;
- ✚ Diffonde comunicazioni e informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interno funzionale e rapido;
- ✚ Vigila e sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso assicurando i servizi essenziali e segnalando eventuali disfunzioni;
- ✚ Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- ✚ Sovrintende al corretto uso del telefono e del fotocopiatore e degli altri sussidi;
- ✚ Vigila sul rispetto del Codice disciplinare e sul Regolamento d'Istituto;
- ✚ Riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;
- ✚ Segnala tempestivamente le emergenze.

RESPONSABILE DI PLESSO DELLA SEDE CENTRALE

- ✚ Ricopre il ruolo di segretaria verbalizzante del Collegio dei Docenti

FUNZIONI STRUMENTALI

Funzione Strumentale Area 1 - Strategie educative e organizzazione curricolare: PTOF
(Governance di Istituto)

- Priorità, traguardi e obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Coordinamento documento RAV e PDM
- Curricolo, Progettazione e Monitoraggio: fasi attuative e aree di Intervento
- Coordinamento con le altre FF. SS.

Funzione Strumentale Area 2 - Inclusione e supporto agli alunni

(Alunni H, BES e disagio sociale, Continuità e Orientamento)

- Azione di supporto e monitoraggio per il contrasto alla dispersione scolastica
- Gestione alunni H, BES e disagio sociale, monitoraggio PEI, aggiornamento documentazione, modulistica, Coordinamento dei G.L.I. e degli G.L.H. e rapporti con l'ASP (partecipazione incontri, verifiche periodiche)
- Azioni di supporto e monitoraggio alunni stranieri e attività progettuali per la continuità e l'orientamento
- Coordinamento con le altre FF.SS.

Funzione Strumentale Area 3 – Supporto al lavoro dei docenti

(Informazioni/Formazione, digitalizzazione dei documenti)

- Accoglienza neoassunti e analisi dei bisogni formativi dei docenti
- Coordinamento percorsi di formazione e aggiornamento piattaforma informatica S.O.F.I.A. ed eventuali percorsi formativi in itinere
- Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca
- Coordinamento con le altre FF.SS.

Funzione Strumentale Area 4 – Rapporti con le famiglie e gli EE.LL.

(Territorio e sistema formativo integrato)

- Coordinamento e gestione dei rapporti con le famiglie
- Monitoraggio proposte progettuali con Associazioni ed Enti Locali
- Organizzazione e coordinamento delle attività didattiche sul territorio e con i referenti di progetto
- Coordinamento con le altre FF.SS.

COORDINATORI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE

- ✚ Rappresentano il DS all'interno del team;
- ✚ Coordinano la stesura delle attività progettuali della classe;
- ✚ Si informano regolarmente sul profitto, il comportamento e condotta della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- ✚ Sono il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe, interclasse, intersezione;
- ✚ Informano il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe, evidenziando eventuali problemi;
- ✚ Mantengono, in collaborazione con gli altri docenti, il contatto con i rappresentanti dei genitori e in particolare i contatti e la necessaria corrispondenza con i genitori degli alunni in difficoltà;
- ✚ Controllano regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento stabilendo tempestivamente la necessaria corrispondenza con la famiglia;
- ✚ Presiedono le sedute del consiglio quando non interviene il Dirigente Scolastico.

SEGRETARI dei CONSIGLI di CLASSE, INTERCLASSE e INTERSEZIONE

- ✚ Redigono il verbale della seduta
- ✚ Curano la documentazione

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

- ✚ Rappresentano il DS durante le riunioni;
- ✚ D'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento;
- ✚ Collabora con la dirigenza e i colleghi;
- ✚ Programma le attività da svolgere nelle riunioni;
- ✚ Suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;
- ✚ Raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;
- ✚ È punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento;
- ✚ Chiede la convocazione del dipartimento su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti.

COMMISSIONI

Commissione Sicurezza	Coadiuvare il Dirigente nella valutazione dei rischi nelle singole unità produttive; Coadiuvare il Dirigente nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi;
Commissione PTOF RAV e PdM Curricolo Verticale di Istituto UdA Documenti di Valutazione	Analisi dei documenti e dei regolamenti interni dell'Istituto Comprensivo Monitoraggio livelli di attuazione della progettualità dell'Istituto (PTOF) Valutazione livello di attuazione del Curricolo Verticale di Istituto Verifica delle UdA (Interdisciplinari e disciplinari) Monitoraggio dei compiti autentici e di realtà attuati Analisi delle rubriche di valutazione relative alle UdA Revisione documenti di valutazione del profitto e del comportamento
Commissione Regolamento di Istituto	Revisione del documento ai sensi del D.Lgv. n. 62 del 13/04/2017; della D.M. del 10/10/2017.

Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	Analisi dei processi gestionali e organizzativi
Commissione Formazione	Analisi dei livelli di formazione e aggiornamento già attuati Rilevazione dei bisogni formativi Pianificazione delle attività di formazione e/o aggiornamento
Commissione PON	Attuazione procedure per la parte di competenza dei docenti
PNSD Team Innovazione Digitale	n. 3 Docenti n. 2 Unità Amministrative n. 1 Docente Supporto Tecnico

REFERENTI DI ISTITUTO

BULLISMO E CYBERBULLISMO	N. 1 INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA N. 1 DOCENTE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
ATTIVITA' DI SOSTEGNO	N. 1 INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
INVALSI	N. 1 INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
AREA A RISCHIO	N. 1 INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
GUTENBERG	N. 1 SCUOLA DELL'INFANZIA N. 1 SCUOLA PRIMARIA
GIOCHI MATEMATICI	N. 1 DOCENTE SCIENZE MATEMATICHE
CERTIFICAZIONI TRINITY	N. 1 DOCENTE LINGUA 1 SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
CERTIFICAZIONI DELF	N. 1 DOCENTE LINGUA 2 SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

RSPP

- ✚ Garantisce lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi ed alla redazione del relativo documento, comprendente le misure di prevenzione e di miglioramento necessarie per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, e a dare indicazioni relative alle rispettive priorità (art. 28 Dlgs. 81/2008 e s. m. e i.), nonché i sistemi di controllo di tali misure;
- ✚ Organizza e coordina il Servizio di Prevenzione e Protezione, gestendo le necessarie risorse attribuite;
- ✚ Organizza, verifica ed aggiorna il Piano d'Emergenza e tutti i relativi sottopiani (Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione);
- ✚ Coadiuvare il Dirigente Scolastico nei rapporti con gli Enti Territoriali competenti in materia di sicurezza sul lavoro, con i Vigili del Fuoco, con l'Ente proprietario degli immobili e con i fornitori;
- ✚ Coadiuvare il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e conduzione delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione (almeno una all'anno), previste ai sensi dell'art.35 del D.Lgs. 81/2008 e per gli altri momenti di consultazione dei RLS previsti dal decreto;
- ✚ Collabora con il Dirigente Scolastico ed il DSGA per la stesura del DUVRI nei casi previsti;
- ✚ Propone programmi di formazione e informazione;
- ✚ Organizza, coordina e realizza (per quanto di competenza) la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale docente e ATA e degli allievi, se equiparati ai lavoratori, come previsto dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M. 10/03/1998 e dal D.M. 388//2003, individuando e rendendo disponibili, all'occorrenza, risorse umane ad integrazione di quelle presenti nella scuola;
- ✚ Coadiuvare il Dirigente Scolastico nel tenere informato il Consiglio d'Istituto ed il Collegio dei Docenti sulla gestione della sicurezza a scuola e sulle azioni svolte dal SPP;
- ✚ Promuove, coordina e conduce (per quanto di competenza) attività e interventi didattici sui temi della sicurezza, anche attraverso il supporto alla loro realizzazione da parte di altri docenti della scuola.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà revisionato e aggiornato annualmente sulla base delle esigenze didattiche, di gestione e di organizzazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Roberto Caroleo